ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; E... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag... all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II -. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscon...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 29 Agosto 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227, Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1477

Consensi liberali all'on. Mussolini
Previsioni sulla futura situazione parlamentare

ROMA, 28

Nella stampa romana continuano le discussioni sulla collaborazione tra fascisti e liberali. La *Tribuna* rileva la convenienza politica del recente atteggiamento dell'on. Mussolini nei riguardi del partito liberale, che rischiava di finire, almeno in apparenza, tra i liberali di opposizione creati dal *Corriere della Sera* o raccolti intorno al vecchio giornale milanese, e che può essere invece eccellente mezzo di collegamento appunto con quella parte delle opposizioni che sono in realtà le più affini al fascismo e quasi la sua naturale alleata, almeno sul terreno economico. Ciò premesso, il giornale prosegue:

«Quest'atteggiamento riavvicina organi di opinione e vasti strati di opinione pubblica specialmente nelle provincie meridionali, dove il partito liberale ha, come la democrazia senza aggettivi, vastissime aderenze. Questi partiti in progresso di tempo si sono riformati e sebbene simpatizzassero francamente anche per dichiarazioni dei loro uomini maggiori e non soltanto per l'atteggiamento tenuto nella lotta elettorale col partito fascista e, soprattutto con l'on. Mussolini, minacciavano ora, se si fosse sempre negata loro personalità e dignità di partito, di andarsene ad ingrossare le fila dell'opposizione, che nelle provincie meridionali ha un suo quartier generale. Gli approcci e le dichiarazioni di questi giorni possono riavvicinarli al Governo. Noi ci auguriamo che l'iniziativa non si limiti al partito liberale, il che accentuerebbe il carattere di destra che non può convenire ad un partito di masse, ma si estenda a tutti i vecchi partiti a tradizione affine al fascismo, prima che essi si differenzino bruscamente o vadano a confondersi nella folla multicolore delle opposizioni».

Il sen. Chimienti e l'on. De Capitani

Al Presidente del Consiglio pervengono intanto manifestazioni d'adesione e di consenso da parte di autorevoli esponenti del partito liberale. Tra queste manifestazioni è specialmente degna di rilievo la seguente lettera del sen. Chimienti:

«Portocivitanova (Marche) 25 agosto 1924. On. Presidente! Mi permetta di dirle il piacere con cui ho letto il suo telegramma a Firenze. Ho predicato per 20 anni la rinascita della politica liberale adattata al tempo e alle circostanze, e sono apparso spesso retore e noioso. L'ambiente era sordo ed ostile. Il movimento nazionale fascista e l'azione del Governo fascista mi hanno ridato la fede e l'ardore. Dare rinnovato contenuto ed attuale alla politica liberale è compito alto e degno. Io seguo la sua politica liberale, ma la seguo specialmente nei rapporti col movimento operaio, di fronte al quale il partito liberale si è rotto le costole! Il fascismo deve dare e vincere su questo terreno la sua più grossa battaglia, il compito più imponente del nostro tempo. La collaborazione di classe, predicata dai liberali, specie in questi ultimi anni, faceva sorridere. Ora se ne discute con serietà e se ne inizia l'esperimento. E' da augurarsi che la classe dirigente intendesse od aiutasse, collaborando in silenzio e magari trattenendo il respiro! Ma temo gli atteggiamenti di quella classe, qualche volta codarda e qualche volta, come disse G. Fortunato, anarchica. Vorrei mettermi sui tetti a gridare: questa è la più grossa fatica del nostro tempo. Con molti ossequi, mi creda, dev.mo P. Chimienti».

A sua volta, l'ex ministro, on. De Capitani d'Arzago, ha scritto al Presidente del Consiglio:

«Laurana (Istria) 23 agosto 1924. Illustre e caro Presidente. Leggo sui giornali il nobile tuo telegramma diretto al sindaco di Firenze e, come puoi immaginare, mi arreca grande piacere. L'unione salda, disinteressata, che non può subire oscillazioni dei liberali (degni e consci delle tradizioni e delle finalità anti-democratiche, anti-massoniche, anti-clericali di questo partito) al Governo nazionale fascista da te rappresentato, è e sarà coefficiente importante per la rivalutazione morale e materiale della Nazione, che sta in cima ad ogni tuo pensiero. Affettuosi omaggi del tuo obb.mo: De Capitani d'Arzago».

Una voce cattolica

Il *Corriere d'Italia* si sofferma particolarmente ad esaminare quello che esso chiama: «il dovere dei cattolici italiani nella vita politica del loro Paese» e ciò, soprattutto per le incomprensibili deviazioni politiche di alcuni strati cattolici in questo periodo di turbinose passioni. Il giornale cattolico ricorda che quando il Pontefice tolse il «non expedit», le masse cattoliche partecipanti alla vita politica italiana non formavano una compagine di ventura che potesse mettersi indifferentemente al servizio di uno o dell'altro signore; esse avevano un compito ben determinato quale lo indicava il patrimonio loro dottrinale e l'atto positivo, col quale il Papa li aveva autorizzati ed invitati a spiegare le loro energie nel nuovo campo.

«Questo atto — aggiunge il *Corriere d'Italia* — fu la memoranda enciclica di Pio X. Il fermo proposito al quale il venerato Pontefice additava la formidabile minaccia incombente sull'ordine sociale per parte del sovvertivismo sempre più baldanzoso ed invadente di fronte al progressivo indebolimento delle dottrine liberali, sconsigliava i cattolici a dopporsi a tanto pericolo con tutte le loro forze ed in tutti i campi».

Il giornale dopo aver detto che i cattolici non dovrebbero dimenticare questo moto iniziale della loro partecipazione alla vita politica, così prosegue:

«Dell'ordine sociale in una buona parte dell'Italia e nel suo cuore che è Roma, un tempo la Santa Sede era garante anche nel campo politico. Le vicende storiche hanno adesso cambiato quello stato di cose e la Santa Sede non può che assistere in disparte al corso degli eventi politici che al giorno d'oggi un po' dovunque sono tali che le previsioni dei precipizi e delle catastrofi non sono nel regno della pura immaginazione. Ora non è forse naturale riconoscere in questo moto iniziale che segna le direttive generali ai cattolici italiani, il desiderio da parte della Santa Sede di fare per le sorti d'Italia e di Roma qualche cosa che non può più fare essa stessa, e che perciò bramerebbe di fare almeno per mezzo dei cattolici stessi e di fare non per sua ambizione e vantaggio, ma per puro amore della diletta Italia? E' tutto questo cumulo di ragioni che dimostra ad evidenza come purtroppo alla deprecata deviazione dal moto iniziale siano giunti quei cattolici, i quali non dubitarono di accettare e proclamare l'alleanza con i socialisti, con l'elemento cioè da cui più grave incombe la minaccia contro quell'ordine sociale, la difesa del quale fu ed è sempre la «conditio sine qua non» dell'attività dei cattolici nella vita politica italiana. Nè l'inconveniente è sorpassato dal fatto che tale alleanza sia soltanto transitoria. Transitoriamente verso che cosa? Ecco la gravissima interrogazione e la formidabile incognita che essa cela, e che è tale che non sappiamo spiegarci come tanti nostri fratelli di fede abbiano creduto di poterla affrontare a cuor leggero».

La tattica degli oppositori

L'articolo del *Corriere d'Italia* è oggetto di molti commenti, specialmente negli ambienti cattolici, ove si ritiene che l'articolo, se non ufficioso della Santa Sede, sia per lo meno ispirato. Lo stesso giornale in altra parte si occupa della situazione politica come probabilmente verrà a delinearsi alla riapertura della Camera, e scrive:

«Avremo allora, come si preannuncia, il pericoloso fenomeno della presente scissione parlamentare? L'atteggiamento delle opposizioni legittima la previsione affermativa, ed allora il Paese assisterà allo spettacolo curioso dell'assemblea costituzionale convocata dai poteri legittimi dello Stato a Montecitorio, e di una specie di assemblea costituente riunita sull'Aventino dai capi delle opposizioni costituzionali e sovversive in difesa della... costituzione. Quanti vogliono per carità di Patria evitare nuovi urti di guerra civile, hanno il dovere di prepararsi fin d'ora all'eventualità poco lieta di fronteggiarla, neutralizzando il danno che può derivarne al prestigio ed all'interesse nazionale all'interno ed all'estero. Le opposizioni vi si preparano da tempo e con sempre maggiore accanimento, ma con un obiettivo perfettamente opposto. Esse lavorano in mille guise a fomentare discordie nel seno stesso del fascismo, valorizzandone ogni manifestazione di malcontento, di indisciplina, di discordia, aiutati in questo dal movimento di fronda che farebbe capo a qualche deputato della maggioranza».

Il giornale cattolico ritiene che contro queste manovre deve saper premunirsi il fascismo, eliminando le cause ed i pretesti del suo intimo processo disgregatore, e vi riuscirà ad un solo patto:

«Tagliando nettamente ogni superstite legame tra normalizzatori ed illegalisti, senza distinguere naturalmente fra illegalisti pratici e teorizzatori dell'illegalismo, anche perchè le opposizioni prodigano tutte le loro risorse nell'isolare il fascismo, creando equivoci, peggiorando malintesi, alimentando con ogni sforzo dissensi tra il fascismo e le correnti fiancheggiatrici. Il loro giuoco punta in preferenza sulla tensione dei rapporti tra combattenti, mutilati ed arditi da una parte e fascismo dall'altra, e sulla riconciliazione ancora recente e quindi suscettibile di modificazione dei fascisti con i liberali. Prestare comunque il fianco a questa tattica sarebbe la suprema delle ingenuità. Chi sente l'imperativo categorico del Paese deve tendere costantemente con ogni sacrificio alla meta, che è la normalizzazione».

Un presunto appello alla Corona

In tema di risorse delle opposizioni, è degno di rilievo quanto scrive questa sera l'*Impero*, circa un «ricatto alla Corona» che le opposizioni starebbero preparando. Il giornale fascista, ricordando la presa di posizione dell'on. Amendola contro il discorso della Corona e quanto ebbe a scrivere il *Mondo* in proposito, che cioè, la situazione creata dal fascismo è «fuori delle istituzioni» e quindi una volta avessero potuto le opposizioni diventare maggioranza, avrebbero dovuto esaminare il caso se le istituzioni del nostro Paese ci vietino la conquista e l'esercizio del potere o ci costringano invece all'asperrimo combattimento», osserva:

«Tale prosa era una precisa dichiarazione di agnosticismo momentaneo, che avrebbe potuto essere seguito da una apertura di ostilità. In una parola un ricattino in tutta regola alla Monarchia».

L'*Impero* quindi così continua:

«Realizzato il fronte unico oppositorio e creata una parvenza di Parlamento contro il Parlamento (l'Aventino contro Montecitorio), gli oppositori costituzionali hanno pensato di dare sviluppo alla situazione in due tempi: disgregando la maggioranza e monopolizzando i senza tessera. Da qui il lavoro giornalistico sui trentanove milioni, di quella polemica sul liberalismo, il Risorgimento ed altre impressionanti cose. In questa loro opera, gli oppositori sono stati inopinatamente aiutati da quei fascisti che hanno creduto essere questa la stagione adatta alle polemiche sull'eredità del Risorgimento e sulle tradizioni liberali. Il primo obiettivo è stato raggiunto: Ponzio di San Sebastiano, Viola e Benelli ed altri messeri dello stesso calibro hanno fatto e stanno facendo il giuoco degli avversari. Il secondo obiettivo, la lavorazione dei non tesserati, procede e si concluderà col ricatto alla Monarchia. Alla riapertura del Parlamento l'opposizione avrà finito il censimento delle sue forze non esclusivamente parlamentari. Specie nel Mezzogiorno saranno stati irregimentati tutti gli scontenti, i delusi, i pencolanti, i clienti ed i profittatori, di ogni mutamento. Allora l'opposizione chiederà alla Corona il riconoscimento e la sanzione della nuova situazione politica radicalmente diversa dalla presente che sarà stata creata artificiosamente attraverso una campagna di stampa che non ha precedenti nella storia e che il fascismo ha voluto far condurre. Che farà la Corona? L'on. Amendola è ottimista. Staremo a vedere. Certo che il tentativo di ricatto è deciso e sarà compiuto. Noi lo denunciamo senza entrare nel merito della cosa e senza prospettare alcun piano di contrattacco».

Le opposizioni e gli slavi

Sempre a proposito dei piani dell'opposizione, l'*Idea Nazionale* riceve da Gorizia la seguente corrispondenza:

«Da qualche tempo si nota una particolare attività nel campo sloveno, e particolarmente in quello dei clericali. Mentre l'on. Basednjak si dedica all'alta politica ed ai contatti parlamentari nell'ambiente romano, l'on. Scek, già deputato e, come è noto, sacerdote, si dedica alla politica locale ed all'organizzazione. Di quale specie e di quale ampiezza sia questa organizzazione, ne fa fede il recente convegno politico mascherato come cerimonia religiosa che venne proibito dalle autorità. Ma vi è un'altra attività di questo signore, molto più grave e tenuta rigorosamente segreta. Ho potuto avere da un informatore, persona assolutamente credibile, la notizia di un convegno di preti sloveni che si tenne negli scorsi giorni. Il convegno, intorno al quale si tenne il più scrupoloso silenzio, venne organizzato e presieduto da don Scek. In esso vennero impartite alcune istruzioni circa il comportamento che dovrebbe tenere la popolazione slovena, e segnatamente i clericali, di fronte «a un prossimo avvenimento che potrebbe cambiare la fisionomia politica della Nazione». Don Scek avrebbe detto che i capi dell'opposizione avrebbero garantito importantissime concessioni alle ben note richieste della società politica «Edinost» a favore degli slavi della Venezia Giulia. In compenso, gli slavi devono comportarsi in modo assoluto nella maniera desiderata dalle opposizioni, in quanto che un troppo evidente movimento slavo avrebbe potuto offrire al Governo fascista lo spunto per galvanizzare il sentimento nazionale con lo spauracchio di un pericolo ai confini».

L'*Idea Nazionale* così commenta:

«L'attendibilità di questa gravissima notizia trova sintomatica conferma nell'omaggio del *Popolo* alla gioventù slovena di Gorizia ed alla singolare presa di posizione a favore degli sloveni che sarebbero «angariati» dal Governo nazionale. La manovra è perfettamente bilaterale: «do ut des». Notiamo però che i benemeriti dell'italianità mummificata sull'Aventino devono avere ben poche risorse se vanno a racattare appoggi tra i preti slavi della Venezia Giulia, senza prescindere da quella benedetta «benemerenza».

Gli arditi e i fatti di Napoli

L'ufficio stampa della Federazione nazionale «Arditi d'Italia» comunica:

«A chiarimento della situazione napoletana nei confronti dell'arditismo, si rende noto che il tentativo di scissione avvenuto all'indomani degli episodi del 17 agosto, fu provocato da alcuni elementi dell'opposizione facenti capo, come le cronache dei giornali hanno confermato, al signor Ferdinando Ferrara, il quale fu da tempo espulso per indegnità politica dalla federazione, essendo risultato essere il medesimo ai servizi delle bande amendoliane. L'assurdità delle deliberazioni prese dagli arditi napoletani si sintetizza in questo momento e per gli atteggiamenti assunti, in un tradimento alla causa rivoluzionaria. E' inutile che l'ordine del giorno, che tenta di fare delle dissertazioni fra fascismo di oggi e quello di ieri, aspiri portare la sezione napoletana in un'atmosfera di apolicità, poichè si sa benissimo che prima di votare l'ultimo ordine del giorno fu votata col sistema Girella un'adesione alla A. N. A. I., organizzazione di purissimi ed onestissimi antifascisti. L'indipendenza da ogni partito oggi è un nonsenso. Come un nonsenso è sempre stata la apolicità quando queste forme non coprivano basse preoccupazioni di faziosi e di elementi antinazionali.

«Oggi la gioventù d'Italia deve essere capace di scegliere la propria strada di fronte al bivio impostole dalla storia: o col fascismo o contro il fascismo, o con la rivoluzione che detterà le sue leggi o contro la rivoluzione tentando di riportare alla ribalta gli uomini ed i sistemi che furono la causa principale del catastrofico periodo del dopoguerra. Ecco perchè non intendiamo polemizzare sull'indirizzo della cosidetta federazione autonoma campana. Noi ricordiamo agli arditi che essa è stata costituita dopo un voto di adesione alla A. N. A. I. il mattino del 21-22 agosto 1924. Per la nostra federazione, fedele avanguardia della rivoluzione fascista, avanguardia che non molla sotto i colpi sinistri, la nuova organizzazione non è che una delle tante propaggini della multicolore ma inane opposizione antifascista. La sezione napoletana, sotto la guida del capitano Navarra è ferma al suo posto. Sappiano gli arditi di Napoli discernere e sappiano che di fronte all'atto inconsulto di pochi traviati tutto l'arditismo italiano è più compatto e più risoluto che mai. Alle sincere e disinteressate parole del segretario generale della A. N. A. I. non rispondiamo. La sua prosa acrobatica non ci interessa dato che i suoi seguaci si riuniscono notoriamente nelle sedi del partito socialista unitario. Dopo di che il necroforo può guazzare nel brago delle sue malinconiche tensioni fino a quando troverà giornali compiacenti che lo onoreranno di corpi speciali ad un tanto la riga».

L'istruttoria pel delitto Matteotti
Le presunte confessioni del complice straniero

ROMA, 28

Si ha la sensazione che qualche cosa di nuovo sia avvenuto in questi giorni entro le mura di Regina Coeli. Qualcuno ha parlato, qualcuno ha fatto delle parziali ammissioni. La catena del silenzio comincia a spezzarsi. Questo qualcuno, si dice e si ripete, pare sia stato il russo-austriaco Thierschaedel, il quale sarebbe stato interrogato per oltre tre ore in due riprese. Durante l'interrogatorio non solo gli sarebbero stati esibiti pezzi del giornale *Pravu Lidu*, ma anche gli altri effetti rinvenuti dai carabinieri nella macchia della Quartarella, e che sembra appartengano all'on. Matteotti. La figura di questo strano individuo coinvolto nel delitto Matteotti, comincia a poco a poco ad uscire dal mistero in cui è rimasta fino ad ora e non è da escludere che la sua condizione processuale diventi interessante.

Secondo il *Giornale d'Italia*, la sezione di accusa sarebbe in procinto di spiccare altri mandati di cattura.

La *Voce Repubblicana* afferma sapere che le autorità carcerarie hanno provveduto a far cambiare di «braccio» i detenuti a Regina Coeli essendosi accorte che essi comunicavano tra di loro attraverso una certa terrazza e con la compiacente attività di una donna. Lo stesso giornale aggiunge che il sospetto che tali comunicazioni avvenissero era sorto già da qualche tempo quando fu trovato nella cella del Dumini un pezzo di giornale.

Un'azione giudiziaria del Filippelli

L'avv. Filippelli, rappresentato dagli avvocati Alfredo e Annibale Angelucci, assistiti dagli avv. Luigi Raffeni e Tiraferri di Bologna, ha convenuto in giudizio per l'udienza del 15 ottobre, dinanzi al tribunale di Roma, il comm. Arturo Lepore, liquidatore della società anonima «Vita d'Italia» e il comm. avv. Adolfo Olivieri e dott. Ferruccio Santini, tanto in nome proprio che quali consiglieri d'amministrazione della detta società. Nella citazione si dice che il Filippelli sino dalla fondazione ebbe la carica di direttore del *Corriere Italiano* e che la società «Vita d'Italia» fu posta in liquidazione e che mentre si è proceduto al pagamento degli stipendi e delle indennità dovute a tutti i redattori e impiegati del giornale soppresso, malgrado le istanze reiterate al presidente del consiglio d'amministrazione, comm. Olivieri, non si è provveduto alla liquidazione degli stipendi e delle indennità dovute al direttore del giornale.

Si sostiene che la soppressione volontaria del *Corriere Italiano*, senza una valida deliberazione, mentre fu illegale ed arbitraria e nulla, la messa in liquidazione della società fa sorgere la responsabilità solidale e personale degli amministratori nei rapporti finanziari e contrattuali con i soci o aventi diritto. Quindi l'avv. Filippelli chiede al Tribunale che sia tenuta la società «Vita d'Italia» nella persona del suo liquidatore, comm. Arturo Lepore al pagamento degli stipendi al direttore del *Corriere Italiano*, dal giorno dell'assunzione alla carica fino al giorno della soppressione del giornale, nonchè delle indennità di licenziamento conseguente alla soppressione dell'impiego e che siano liquidati gli stipendi e le indennità nella misura che sembrerà la più equa e giusta al tribunale. In ultimo si domanda che sia condannata a tale pagamento la «Società Vita d'Italia», in persona del suo liquidatore e in solido con esso liquidatore i componenti del consiglio d'amministrazione avv. Olivieri e dott. Santini.

Un alto magistrato, che per la sua carica è in grado di poter sapere molte cose e, quindi, anche in condizione di poter fare delle previsioni sulla durata dell'istruttoria, diceva stamane che la scoperta del cadavere dell'on. Matteotti se ha portato la prova generica del delitto, ha d'altra parte prolungato la chiusura dell'istruttoria. Anzitutto per le perizia occorrerà del tempo. Si sono fissati dei termini per l'espletamento di esse: 45 giorni al massimo su quella del cadavere, ma può verificarsi il caso che un perito chieda una proroga anche breve. Espletate le perizie i risultati dovranno essere portati a conoscenza degli imputati, donde l'eventualità di contro deduzioni. Poi, deposti gli atti, i difensori prepareranno memorie difensive e richiederanno nuovi accertamenti istruttori. Dopo di ciò si avrà la requisitoria scritta del P. M. e quindi la sentenza di rinvio a giudizio. Anche ammesso che tutto questo lavoro possa essere disbrigato con la maggiore velocità, è evidente che il processo non si farà che agli inizi del nuovo anno.

L'ipotesi dell'occultamento del cadavere

Intorno all'occultamento del cadavere di Matteotti, il *Mondo* scrive: «Parte importantissima nel rinvenimento del cadavere dell'on. Matteotti, rappresenta, secondo le prime impressioni, il cane del Caratelli, «Trapani», che attirato dalle esalazioni cadaveriche si sarebbe portato sulla fossa e con guaiti e con annaspamenti di zampe avrebbe scoperto alla luce il cadavere. Ora questa circostanza pare interamente mancata dopo la deposizione categorica del Conti che chiamato dal Caratelli si recò con lui sul luogo per visitare il cadavere. Il Conti, secondo notizie assunte da buona fonte, interrogato dal magistrato, ammise di essere stato chiamato circa alle 7.30 dal Caratelli che gli annunziò di aver trovato il cadavere di Matteotti. Il Caratelli, sempre secondo il Conti, era solo e solo era passato circa mezz'ora prima dinanzi alla stazione dirigendosi verso la Quartarella. Nessuna traccia dunque del cane che comparve invece sul posto in un terzo tempo, dopo che lanciato l'allarme autorità e agenti si recarono sul posto. Ma la narrazione che il Conti ha fatto, ha posto in luce un fatto di ben maggiore importanza: recatisi sul posto il Caratelli e il Conti, armati di vanga e di zappa, sempre secondo il Conti, il Caratelli rimase per un istante disorientato e poi si diresse verso la radura dove si notava un fascio di foglie secche.

«Il primo colpo di vanga mise allo scoperto un teschio. Ma prima che i due iniziassero l'opera di ripulitura della salma e la fossa fosse interamente scoperta, essi osservarono che il processo di decomposizione era già troppo avanzato. Il Conti osservò pure che lo stesso Caratelli non sapeva dove dirigersi. Venuto alla luce il teschio interamente scarnificato e solamente coperto in qualche punto da terriccio, il Conti, estratto dalla tasca un temperino, iniziò subito la opera di pulitura, terminata la quale sollevò al Caratelli i propri dubbi sull'identità tra il cadavere rinvenuto e l'on. Matteotti. Anzi al Conti parve che nessuna rassomiglianza presentasse il nudo teschio con la testa del deputato unitario. Del resto, lo stato di decomposizione del cadavere fece supporre che la morte dell'individuo risalisse a parecchi mesi prima. Il Caratelli allora, dichiara il Conti, rispose con queste parole: «Io ti assicuro che è l'on. Matteotti», e la denuncia fu fatta.

Le affermazioni categoriche del brigadiere, lo stato di perfetta conservazione della fossa e l'assenza del cane Trapani (che in un primo momento figurava come lo scopritore della fossa) nei rapporti con la notizia data dal *Popolo*, secondo la quale un individuo bene identificato e stretto da vincoli di parentela col Caratelli, avrebbe in tempi non sospetti, dichiarato, sotto l'effetto di abbondanti libazioni, di conoscere il posto dove trovavasi la testa del deputato unitario, fanno sorgere molti sospetti. Su tutte queste circostanze — conclude il *Mondo* — noi attendiamo l'opera dei magistrati, che, a quanto ci risulta, stanno in questi giorni dipanando il bandolo del mistero che avvolge gli autori del delitto Matteotti».

Leggenda e realtà

A proposito delle polemiche sull'occultamento del cadavere, l'*Epoca* scrive:

«Le più svariate congetture e le ipotesi più assurde si formularono nel lungo periodo di intense e inefficaci ricerche per il rinvenimento del cadavere dell'on. Matteotti. Avvenuto poi il sospirato rinvenimento, alcuni giornali si abbandonarono ad aspre critiche, basando queste deduzioni che, se potevano apparire logiche al pubblico ignaro, non potevano certamente essere prese in seria considerazione da chi aveva avuto modo di seguire le indagini e di rendersi conto esatto di tutti i particolari della sensazionale scoperta. Si affermava che il cadavere dell'on. Matteotti fosse stato sepolto alla Quartarella pochi giorni prima del rinvenimento e su ciò si ricamavano non pochi episodi più o meno attendibili, più o meno fantastici.

«Senza dubbio le circostanze che condussero alla scoperta del cadavere presentavano certe lacune, ma tali lacune non dovevano essere considerate in modo da dar valore alle ipotesi atte a impressionare grandemente l'opinione pubblica, ma dovevano essere vagliate nel senso logico e onesto, al fine non solo di evitare pericolose interpretazioni, ma anche di non intralciare l'opera sagace e intelligente della giustizia.

Anche noi rilevammo i punti oscuri e inespicabili della scoperta, perchè punti oscuri e inesplicabili esistevano infatti, ma anzichè studiarli a scopo di speculazione giornalistica — come purtroppo qualcuno ha fatto — li abbiamo esaminati con accortezza e con serietà, avendo sempre di mira di coadiuvare l'azione della giustizia nel miglior modo possibile, ed abbiamo raggiunto i risultati che speravamo raggiungere, riuscendo così a troncare di colpo tutte le insinuazioni finora fatte.

«Abbiamo ieri pubblicato l'esito delle nostre indagini e come era da prevedersi, quanto abbiamo detto ha suscitato in ogni ambiente grande impressione. Non è più il caso ormai di insistere sui dubbi circa l'epoca dell'inumazione del cadavere dell'on. Matteotti, inumazione che deve essere avvenuta subito dopo il delitto o, comunque, a poche ore di distanza dal delitto stesso».

La Milizia portuaria di Napoli
riprestinata alle dipendenze dei carabinieri

NAPOLI, 28

Dopo i fatti verificatisi in via Roma, ed ai quali prese parte attiva la maggior parte delal Milizia portuale, in attesa dell'espletamento dell'inchiesta condotta dal generale della Milizia, Raggione, la sorveglianza del porto era stata affidata ai carabinieri. Terminata l'inchiesta ed accertate le responsabilità, si era pensato in un primo momento di sopprimere la Milizia portuale, ma poi, d'accordo con le autorità fasciste e ministeriali, si è venuti alla determinazione di ripristinarla e disciplinarla militarmente. Infatti, la Milizia portuale, per la disciplina sarà alle dipendenze dei carabinieri, mentre amministrativamente dipenderà da un primo capitano di porto. Il servizio del porto verrà esplicato a pattuglie, e cioè un milite dipendente da un carabiniere, in modo che il carabiniere sarà responsabile di eventuali abusi che si avessero a verificare.

Nell'attesa del voto al Reichstag
I tedesco-nazionali ancora indecisi

BERLINO, 28

L'ora della decisione non è scoccata ancora al Reichstag. La votazione per la ratifica o il rifiuto del patto di Londra è stata rimandata a domattina alle 10. Giova però ricordare, come già molte volte è stato riferito, che qualunque sia l'esito della votazione di domani il Governo firmerà egualmente il trattato di Londra il 30 agosto, sciogliendo immediatamente l'attuale Reichstag nel caso che l'assemblea rifiutasse l'approvazione.

Nella seduta di oggi il Concelliere è apparso tenendo sotto il braccio la famosa cartella rossa che contiene il decreto di scioglimento. La voce diffusasi è servita ad aumentare il nervosismo già grande. Per quanto non ufficialmente sono state iniziate ancora trattative con i tedesco-nazionali. Il fatto che la votazione è stata rinviata a domani, fa ancora sperare che si trovi la maggioranza necessaria per l'approvazione del piano Dawes.

Oggi l'aula era affollatissima: tutti i banchi erano occupati; i tedesco-nazionali erano quasi tutti presenti. Questo partito si trova ora a un bivio assai arduo: accettando i patti di Londra teme di perdere la popolarità degli elettori e, viceversa, affrontando nuove elezioni teme di perdere gran parte dei seggi conquistati. L'incertezza della situazione sta appunto in questo — come diceva stamane il deputato Breitscheid — che, mentre il partito tedesco-nazionale si dichiara contrario all'accettazione, non si sa in pratica quale sarà il contegno dei singoli deputati del gruppo.

Nella seduta odierna, che dalle 11 si protrasse fino alle 19, ha parlato nuovamente il ministro degli Esteri Stresemann. Il suo discorso non fu lungo nè particolarmente poderoso. Stresemann rispose ai vari oratori dell'opposizione e prese lo spunto dal discorso pronunciato da Poincaré al Senato. Egli disse fra l'altro: «La situazione in Francia dimostra che la maggioranza nazionalista potrebbe nuovamente schierarsi accanto a Poincaré. Qualora si dovessero iniziare nuove trattative, potremmo trovarci ancora di fronte al concetto di Poincaré, anzichè a quello di Herriot. Poincaré, come è noto, non desidera altro che l'annientamento della Germania.»

La situazione durante la notte è migliorata. I tedesco-nazionali avevano, durante la seduta del Reichstag, presentato il seguente emendamento: «a) che le leggi non entreranno in vigore se la città di Colonia non sarà sgomberata entro il 10 gennaio 1925; b) il Governo deve ottenere dalle potenze alleate una dichiarazione nella quale sia detto che i paragrafi del Trattato di Versailles, in cui è trattata la colpevolezza della Germania nello scatenare la guerra, furono firmati dai plenipotenziari, perchè costretti; c) che al massimo entro due anni i pegni finanziari del rapporto Dawes saranno alleggeriti.»

Naturalmente su questa base non era possibile nessuna trattativa, ma dopo la seduta al Reichstag, Stresemann ha iniziato nuove trattative con i tedesco-nazionali e col «Volkspartei».

Riluttanze di finanzieri inglesi e americani
circa il prestito tedesco

LONDRA, 28

Secondo informazione diffusa nei circoli finanziari londinesi, si nutrono dubbi circa il collocamento del prestito tedesco. I dubbi riguardano specialmente la misura effettiva della partecipazione americana. I finanzieri inglesi basano le loro riluttanze verso il prestito su questioni di interesse monetario e sulle garanzie politiche, ed infine affermano che oggi la Germania non ha bisogno urgente di tale prestito, perchè altrimenti avrebbe richiesto che avvenisse immediatamente. I finanzieri inglesi ritengono che le restrizioni del credito rigidamente applicate in Germania, hanno già favorito la relativa stabilità dell'economia tedesca, ed hanno indotto i capitali a rientrare in sufficiente misura. Questo atteggiamento dei circoli finanziari londinesi deve giudicarsi concorde con la tesoreria, perocchè il Cancelliere Snowden dimostra di uniformare la sua politica finanziaria ai desideri della City.

Non si attribuisce importanza ai dissidi fra Snowden e Macdonald sui quali esistono dubbi. Si ammette tuttavia la probabilità di prossime elezioni, le quali verosimilmente sarebbero provocate dalla mancata approvazione da parte del Parlamento del trattato anglo-russo. Il movimento dei minatori contro il piano Dawes si considera fuori luogo e si ritiene che abbia soltanto un carattere economico interno.

Il gen. Bodrero a Lubiana
Colloqui con Marinkovic per i confini

LUBIANA, 28

Il ministro jugoslavo degli Esteri ha ricevuto stamane una rappresentanza di comuni confinanti con l'Italia che ha sottoposto al ministro i desideri delle popolazioni di confine, le quali vorrebbero che la frontiera con l'Italia venisse tracciata secondo i confini catastali. Poscia il ministro ha ricevuto il capo della commissione jugoslava per la delimitazione dei confini, colonnello Draskic, col quale preparò il materiale per la conferenza col ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero.

Il generale Bodrero è giunto col direttissimo proveniente da Belgrado ed ha avuto nel pomeriggio un colloquio di circa un'ora con Marinkovic. Intervistato dopo il colloquio da un redattore del *Jutro*, il generale ha dichiarato che è stato constatato in tutte le questioni perfetta unità di vedute e che le trattative si sono svolte in modo amichevole. Tutte le questioni principali riguardanti l'Italia e la Jugoslavia sono già risolte. Restano ancora da risolvere alcune questioni di dettaglio che, secondo il suo modo di vedere troveranno pure senza troppe difficoltà una soluzione equa. Le commissioni per la delimitazione del confine continueranno i loro lavori.

Alle 23.30 è giunto a Lubiana il ministro degli Esteri romeno, Duca, accompagnato dal suo capo di gabinetto. E' stato ricevuto alla stazione dal ministro dott. Marinkovic, dal console romeno a Belgrado, Emandy, dal gen. Bodrero e dal borgomastro Sporn.

Il direttore della "Reichsbank,, atteso a Roma

ROMA, 28

L'*Epoca* annuncia l'arrivo per lunedì prossimo del direttore della Reichsbank, Schacht, il quale, dopo le sue visite a Parigi e Londra, viene a Roma per conferire col comm. Stringher e col ministro De Stefani. L'*Epoca* aggiunge che gli argomenti di questi colloqui riguardano la banca d'emissione che la Germania costituirà secondo gli impegni presi a Londra, e i cambi italo-tedeschi, ma che tali argomenti non potranno essere separati da tutti gli altri che formano i problemi delle nostre relazioni economiche con lo Stato e con l'industria germanica.

Come fu salvato l'on. Locatelli
Le informazioni di un comunicato ufficiale

ROMA, 28

Il Commissariato dell'Aeronautica comunica:

«Giungono solo ora i primi particolari del ritrovamento di Locatelli e dei suoi compagni. Dal momento della partenza da Reykiavik, fino quasi al momento di raggiungere la Groenlandia, il volo era stato regolarissimo e nemmeno il più piccolo incidente era sopravvenuto a turbare il volo dei nostri piloti. Ad appena 25 miglia dal capo Farewell cominciarono le prime irregolarità del motore, che andarono a mano a mano aggravandosi. Locatelli decise allora di ammarare per le riparazioni necessarie, ma appena abbassatosi trovò inaspettatamente il mare assai grosso, che danneggiò i montanti dei motori ed il timone di profondità.

Anche le condizioni del mare e la densa nebbia impedivano al velivolo di potere riprendere il volo, ed allora Locatelli decise di attendere fino alla mattina seguente, nella speranza che, calmatosi il mare e riparate alla meglio le avarie, fosse stato possibile raggiungere la costa. Tale vana attesa durò fino al venerdì sera, lottando sempre contro la deriva che cercava di portare l'apparecchio lontano dalla costa.

Il mare continuava però ad essere mosso, nè era possibile raggiungere la costa sul Redan dato che le riserve di benzina erano assai scarse e, così, nella impossibilità di riprendere il volo, l'apparecchio si abbandonava sempre più alla deriva. Trascorsero in tal modo, in un'ansia sempre più crescente, tutto il sabato e la domenica. Falcinelli e Braccini soffrivano assai per il mare e non riuscivano ad eseguire le riparazioni necessarie. Locatelli e Crosio, pieni sempre di fede e di energia, supplivano a tutto, incoraggiando i meccanici, riparando i motori, i montanti, i timoni, lottando contro le onde, la deriva, sempre calmi, fiduciosi, sereni.

La domenica furono fatti nuovi tentativi per ripartire, ma invano. Sopravvenne la notte, la quarta notte di ansie, di attesa, di speranze sempre più vane. Ogni due ore venivano lanciati dei razzi che rimanevano senza risposta. Alla fine, verso la mezzanotte, ecco apparire all'orizzonte una luce, sempre più intensa: il «Richmond» con tutti i suoi proiettori accesi: «E' la salvezza!» A mezzanotte l'apparecchio è completamente investito dalle luci dei proiettori; all'una i nostri piloti sono in salvo a bordo della nave americana.

L'apparecchio che per 96 ore aveva resistito agli assalti delle onde, fu ormeggiato a bordo del «Richmond» e già questo si apprestava a trascinarlo a rimorchio, quando un colpo di mare più violento degli altri lo infranse contro i fianchi della nave demolendo le ali e la prua. Era la fine. Locatelli e Crosio che, muti e con lo strazio nel cuore assistevano a tanta rovina, chiesero al comandante del «Richmond» che avesse finito a cannonate quello che era stato l'oggetto di tante cure, di tante speranze, di tante fatiche. Il loro desiderio fu esaudito, ed essi rimasero sul ponte, rifiutando ogni conforto materiale, con gli occhi bagnati di lacrime fissi sull'ultimo lembo di ala, illuminato dai riflettori, che spariva sotto le onde lanciando, a guisa di saluto, l'ultimo riflesso argenteo.

I giornali americani, entusiasti della condotta di Locatelli e di Crosio, esaltano il loro ardire, la loro perizia. Nell'opinione pubblica americana questa nostra battaglia perduta è oggi trasformata: lo stoico contegno di Locatelli e di Crosio è esaltato, celebrato dal popolo americano, che lo considera una magnifica affermazione della razza. Sia gloria agli arditi piloti dell'ala italiana, vanto ed orgoglio della Patria.»

Disposizioni per la leva a Fiume

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti:

1) Estensione della legge sulla leva marittima alla città di Fiume e territorio annesso. Il decreto dispone inoltre: E' in facoltà del ministro della Marina di ordinare che per i pertinenti alla città di Fiume e territorio annesso la leva sui nati nel 1904 si effettui contemporaneamente a quella sui nati del 1905. L'arruolamento nell'Esercito a. u. effettuato sotto il cessato regime e l'arruolamento nei corpi volontari e nelle milizie legionarie fiumane, valgono pei pertinenti ai territori suddetti, che siano o diventino cittadini italiani, come arruolamento nella regia Marina italiana a partire dalla data in cui entrerà in vigore il presente decreto o dalla data di acquisto della cittadinanza italiana se questa sia posteriore.

E' lasciata facoltà al ministro della Marina di dettare le norme per la prima applicazione nel territorio fiumano delle leggi sulla leva marittima in genere e per la iscrizione alla leva degli studenti degli istituti nautici o di scuole di nautica e per la iscrizione nei ruoli della forza in congedo dei militari che prestarono servizio sotto il cessato regime a. u. o sotto qualsiasi regime del Governo fiumano.

I provvedimenti del Governo per Idria

ROMA, 28

Il ministro dell'Economia Nazionale comunica:

«Nel *Giornale d'Italia* N. 204, del 27 agosto è apparso l'articolo «Problemi di confine», nel quale si prospetta la situazione d'Idria sotto i punti di vista politico, amministrativo, etnico, militare, economico. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si deve osservare che la situazione è ben diversa da quella affermata, essendosi il Ministero dell'Economia Nazionale adoperato non solo per mantenere in efficienza quella importantissima attività, ma per dare alla azienda un assetto razionale e moderno, creando col decreto legge 24 maggio 1924, ad Idria una gestione statale autonoma, con ordinamento prettamente industriale. Col nuovo ordinamento in vigore, soltanto dal 1.o luglio p. p., l'azienda produrrà ben significanti benefici politici ed economici di quelli che abbia dato dal 1919 ad oggi, durante il quale periodo, tuttavia, nonostante il disagio del dopoguerra, il bilancio è stato sempre attivo, con utili annuali di oltre due milioni che si sono elevati a cinque nell'esercizio 1923-24.

I numeri estratti della lotteria
a beneficio dei ciechi di guerra

FIRENZE, 28

Dall'estrazione della lotteria per i ciechi di guerra, risultano le seguenti vincite: il primo premio di lire 250.000 è vinto col numero 3.767.773; il secondo premio dal numero 3.528.981; il terzo premio dal numero 2.979.308; il quarto dal numero 4.442.310 e il quinto dal numero 4.896.367.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Università commerciale di Trieste è istituita

L'Agenzia Stefani ci comunica da Roma:

„E' stato firmato il decreto reale che conferisce al R. Istituto Superiore di Commercio di Trieste il nome di R. Università degli studi economici e commerciali. Il provvedimento governativo segue la deliberazione del Consiglio comunale di Trieste che devolveva all'Ateneo i fondi raccolti anteguerra per l'Università italiana e risponde all'antica aspirazione della grande città adriatica. La laurea in scienze economiche e commerciali conferita dalla nuova Università conserva le quattro specializzazioni: commerciale propriamente detta, consolare, attuariale, bancaria.

Rettore dell'Università per il triennio 1291-27 è stato confermato il prof. Alberto Asquini, ordinario di diritto commerciale.

Il voto cittadino e l'azione del Governo

L'emanato decreto risponde al voto emesso dal Consiglio accademico dell'Istituto superiore di studi commerciali ed economici nella sua tornata del 15 luglio a. c.: voto che suonava in questi termini:

«Il Consiglio accademico:

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Trieste, che devolve i fondi dell'Università italiana all'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali, che dell'invocata Università italiana ha raccolto l'eredità ideale;

Considerato che il R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali, unico istituto universitario di tutta la Regione Giulia, assolve una missione sempre più larga di squisito carattere nazionale, attraendo a sè non solo la quasi totalità degli studenti adriatici, ma anche schiere sempre più numerose di studenti stranieri provenienti dall'Europa orientale ai quali Trieste imprime il marchio della cultura italiana;

Visti i voti espressi dalla più autorevole stampa cittadina e dalle associazioni goliardiche perchè il Governo nazionale sanzioni con atto ufficiale la funzione universitaria dell'Istituto conferendogli il titolo di Università;

a unanimità di voti delibera

di chiedere al Ministero dell'Economia Nazionale l'emanazione di un provvedimento per il quale questo R. Istituto sia autorizzato ad assumere il nome di R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, conservando negli atti ufficiali, a ricordo del benemerito fondatore, la menzione «Fondatore Pasquale Revoltella».

Il voto dell'Istituto, confortato dall'appoggio della stampa e di vari fattori cittadini, era immediatamente preso a cuore dal Ministero per l'Economia Nazionale, adoperandosi con particolare fervido interessamento il sottosegretario di Stato S. E. Giovanni Banelli. E già in data 8 agosto, questi poteva informare il rettore dell'Istituto, prof. Asquini, essere „in corso il decreto col quale codesto R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali era autorizzato ad assumere il titolo di „R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste". E in data del 23 agosto S. E. Banelli scriveva nuovamente al prof. Asquini per dargli la lieta notizia che il decreto era stato firmato da S. M. il Re ed era stato anche passato alla Corte dei Conti per la registrazione. Il nostro supplemento della sera di ieri diffondeva tra i cittadini questa fausta nuova che ha oggi dal comunicato Stefani la sua conferma ufficiale.

Il testo del Decreto Reale

Il decreto reale consta di un articolo unico, così formulato:

„Il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali „Fondazione Revoltella" di Trieste è autorizzato ad assumere il nome di R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, conservando sugli atti ufficiali la menzione „Fondatore Pasquale Revoltella".

Il pronto esaudimento dato dal Governo nazionale a quello che, pur formalmente espresso da poco, era un antico desiderio dei nostri studenti e dei cittadini, è stato accolto con schietto giubilo dalla intera cittadinanza. A tutti è apparso chiaro che in questo meritato elevamento della dignità accademica dell'Istituto è stata anche data soddisfazione ideale alla città dov'essa ha sede, appagandone l'aspirazione tenace a veder riconosciuta la sua azione di cultura nel pieno valore.

Quando nella scorsa primavera, discutendo del massimo nostro istituto cittadino di studi, noi mostrammo come tutti gli argomenti convergevano a fargli riconoscere quel titolo universitario che rispondeva alla vastità e al grado del suo insegnamento, non mancammo di ricordare la lotta storica di Trieste per avere quella Università, che l'Austria ostinatamente negava, non mancammo di ricordare come le ultime fasi di questa lotta coinvolgessero la vecchia Scuola Superiore di Commercio nel disegno della futura Università. Ma a coteste ragioni ideali di assunzione dell'Istituto a quel nome che per Trieste redenta rappresentava quasi una storica rivincita sui dinieghi del passato, si aggiungevano ragioni pratiche, ragioni di equità e di giustizia: non potendosi contestare il diritto ai nostri studenti, che qui effettivamente avevano superato studi ed esami universitari, di vedere il loro diploma fregiato di un nome d'Università; non potendosi contestare il diritto all'Istituto, dove un corpo insegnante scelto fra uomini di profonda dottrina svolgeva un programma scientifico universitario, di vedersi pareggiato anche nel nome ad altri istituti che hanno con esso affinità di studi e di missione nazionale.

Ma certamente il non aver invocato questo titolo se non quando l'Istituto, per la completa sua trasformazione e per il valore del suo corpo insegnante ebbe acquistato una riputazione che varca anche i confini dello Stato, fu atto di serietà assennata che va tenuto in conto. Il merito di questa trasformazione, di questa crescente forma dell'Istituto superiore triestino, deve essere riconosciuto in gran parte all'attività intelligente e al fermo valore del suo rettore, il prof. Alberto Asquini: e a lui devono i cittadini gratitudine per essersi adoperato, quando fu venuto il momento, ad ottenere alla scuola nostra quel titolo di dignità e d'onore che la città tutta ambiva. A lui, ed al Curatorio dell'Istituto, e al magnifico corpo insegnante, che affida con la sua opera e col suo valore di saper portare l'Università commerciale nostra a quell'alta posizione che è nel concetto del Governo e nel destino della città.

La prontezza con cui fu dato immediato esaudimento all'invocazione del Consiglio accademico, che appariva vera e propria invocazione cittadina, è nuova testimonianza della rapida intelligenza con cui è fatta sua dal Governo ogni cosa che giovi alla formazione della nuova Trieste. E la parte di caldo e convinto sollecitatore che in quest'atto di giustizia verso il nostro Istituto, ebbe in seno al Governo il sottosegretario all'Economia Nazionale, on. Giovanni Banelli, non ha bisogno di essere più specificamente affermata, mentre essa risulta alla riconoscenza dei cittadini dalla stessa lettera con cui egli si die' premura d'informare come venisse a maturazione il pensiero che il Governo aveva abbracciato.

Per merito di tutti questi fattori, che hanno oggi la loro soddisfazione nella compiacenza della città per merito del Comune e delle rappresentanze locali e della stampa che — come già dicemmo dal nostro giornale — assiduamente svolse e caldeggiò la proposta, l'Università commerciale di Trieste è oggi un fatto compiuto. Essa non dimentica le sue lontane origini da quella Scuola superiore di fondazione Revoltella, che visse a' tempi suoi vita onorata, ed ebbe storici momenti, e accolse la parola di segnalati maestri, ed ora è assorbita nel nuovo istituto. Nello statuire che negli atti ufficiali dell'Università figuri il nome del fondatore remoto, il decreto reale riallaccia il presente al passato e cancella ogni inquietudine d'ingeneroso oblio in quanti cittadini si preoccupavano che non fosse mancato alla postuma riconoscenza. Gli occhi sono però ora rivolti all'avvenire: e dall'avvenire con salda fiducia augurano e s'aspettano che l'ascendere dell'Università commerciale di Trieste in autorità e in fama sia l'espressione più nobile di una sempre più fiorente Trieste.

I tributi municipali
e la media e piccola industria

Riceviamo: Sig. Direttore,

Il cav. Seppilli, nella qualità di reggente l'assessorato alle finanze del nostro Municipio, in una intervista accordata al «Piccolo», confutando il memoriale e l'ordine del giorno votato dal Consiglio provinciale del Sindacato del commercio, della media e piccola industria, pubblicati sul suo pregiatissimo giornale del 24 corrente, ha conchiuso col dichiarare: «Mi sembra che chiunque non sia in malafede o non voglia giudicare le cose da un punto di vista egoistico più che soggettivo, dovrà riconoscere alla luce dei dati da me esposti che il Comune, nell'accertamento dei vari tributi, non ha proceduto nè illegalmente, nè con mancanza di metodo, nè con l'esosa fiscalità che gli venne attribuita, ma che invece ha chiesto ai suoi contribuenti molto di meno di quanto sogliono fare gli altri comuni, la qual cosa costituisce un indiscutibile titolo di vanto.»

Non saremmo ricorsi di nuovo alla sua ospitalità se l'egregio intervistato avesse serbato la calma necessaria, anzi indispensabile, agli amministratori del pubblico erario, e se egli, a corto di argomenti, non avesse cercato il solito riparo col tacciare di mala fede e di egoismo chi, avvalendosi di un diritto che nessuna autorità può limitargli, critica l'operato del Comune nella applicazione dei pubblici tributi, ed avremmo atteso le invocate disposizioni del Ministero delle Finanze ed eventualmente avremmo provocate le decisioni della competente autorità giudiziaria sulle questioni di diritto sulle quale il memoriale si basa, cosa che in altri comuni del Regno in casi analoghi è stato fatto.

Col nuovo stato di cose creato dall'intervista non possiamo però fare a meno di replicare, per mostrare la facilità con cui l'intervistato ha creduto di risolvere la impugnativa principale da noi mossa al Comune di Trieste, cioè della non esecutività del regolamento della tassa di esercizio e rivendita, quando già col memoriale abbiamo citato due decisioni dell'autorità giudiziaria sull'importante questione, che noi abbiamo sollevata allo scopo di dare al Comune o al Ministero delle Finanze la possibilità di rivedere la tabella e di rifare gli accertamenti con criteri più equi e più rispondenti alle finalità del tributo.

In un articolo successivo ci riserviamo di dimostrare che i dati e gli apprezzamenti dell'egregio assessore alle Finanze sono inesatti e contrari ai reali, e, per servirci proprio degli elementi forniticì dallo stesso intervistato, pubblicheremo la tabella tariffa di Venezia, la quale, confrontata con questa di Trieste, dimostra luminosamente la fondatezza delle nostre richieste e serve a provare che il cav. Seppilli, non diciamo in mala fede, come egli farebbe in nostro confronto ma con una certa abilità, ha da essa desunto un esempio che dimostra proprio il contrario di quello ch'egli sostiene.

E poichè la questione della necessità della omologazione ministeriale dei regolamenti comunali per tassa di esercizio e rivendita si è presentata altre volte nelle vecchie provincie del Regno ed è stata oggetto di studio da parte di cultori di diritto tributario e di decisioni dell'autorità giudiziaria, ricordiamo un dottissimo studio dell'avv. Pietro Amadio, pubblicato dalla «Rivista di Legislazione Fiscale» N. 3647 del 1904, che servirà, se consultato, a illuminare esaurientemente, sia i lettori, sia le nostre autorità amministrative, sull'importante questione. Aggiungeremo che, conformemente alla sentenza riportata dall'articolista, ha deciso due anni dopo anche la Corte di Appello di Torino con sentenza del 22 dicembre 1914 nella causa tra Comune di Allomont contro Farinet Morat ed altri, e che le disposizioni legislative adottate successivamente con i decreti-legge del 31 ottobre 1915 N. 1549 e del 26 gennaio 1919 N. 367, nonchè con i regi decreti-legge del 7 aprile 1921 N. 374, del 19 novembre 1921 N. 1724 e del 23 ottobre 1922 N. 1388, non hanno introdotte innovazioni tali da far variare la questione così come venne studiata e presentata dall'avv. Amadio e decisa dall'autorità giudiziaria in base alla legislazione vigente a tutto il 1914.

Il Sindacato provinciale del commercio della media e piccola industria.

La Società pensionati statali di Trieste
per l'integrale accoglimento dei suoi postulati

Abbiamo avuto più volte occasione di illustrare le tristissime condizioni dei pensionati statali ex regime, i quali s'agitano da molti mesi per ottenere una sistemazione umana della loro posizione. In questa campagna essi trovarono valido appoggio non solo dai deputati nazionali di Trieste e della Venezia Giulia e Tridentina, ma anche alcuni consigli comunali unirono il loro ai voti dei pensionati e, finalmente in favore dei postulati dei pensionati statali redenti s'interessarono i direttorii provinciali delle terre redente e il Direttorio centrale del partito nazionale fascista, i sindacati fascisti e la Federazione pensionati italiani, che nel suo ultimo congresso votò un caloroso ordine del giorno di fraterna solidarietà.

Ora il presidente della Società pensionati, Antonio Roich, di fronte alla minaccia che il Governo non accetti integralmente i postulati dei pensionati ex regime nei provvedimenti che ha deciso di prendere, ha spedito oggi numerosi telegrammi alle sezioni pensionati ex regime di Pola e di Bolzano, al Direttorio nazionale del partito fascista, al Segretariato nazionale dei sindacati di Roma, al presidente della Federazione pensionati italiani, al ministro dell'Interno on. Federzoni e al sottosegretariato alle Finanze on. Spezzotti.

Ai due membri del Governo il presidente Antonio Roich ha telegrafato: «Pregola fervidamente insistere anche con riflesso unanime richiesta parlamentari, Direttorio P. N. F. Segretariato sindacati, opinione pubblica e stampa, integrale accoglimento tutti cinque punti nostro memoriale 15 marzo 1924, non escludendo restituzione 30 percento caroviveri alle vedove. Tutti arretrati. Ricchezza mobile 1923. Trimestre mortuario e lieve limite massimo. Ciò a scanso deplorevole esplosione disperazione tutti interessati nuove provincie. Presidente Società pensionati Antonio Roich».

Gli altri telegrammi riaffermano analogamente la necessità dell'integrale accoglimento dei postulati dei pensionati statali redenti ed esortano le sezioni e gli enti, che hanno mostrato di caldeggiare la loro autorevole pressione presso il Governo, affinchè il decreto deliberato nel Consiglio dei ministri del 23 corr. e in via di compilazione non trascuri di tener conto, come da informazioni di fonte romana il presidente della sezione triestina ha ragione di temere, di alcune delle essenziali e modeste richieste dei pensionati. Dal comm. Minecci, il presidente Roich, dopo avergli espresso la costernazione per le notizie ricevute sui propositi del Governo, invoca «notizie telegrafiche per calmare animi esasperati».

Un manifesto del partito e dei sindacati fascisti

Il partito fascista e la Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali, con la firma del prof. Giorgio Masi e Luigi Ciardi, pubblicano il seguente manifesto:

«Cittadini! Tra il cozzar delle passioni morbose, prodotto da fazioni, di bassi interessi e di ingorde ambizioni, inutilmente suscitato contro l'irrompere giocondo e fecondo delle temprate veggenti forze della Patria che nell'anima del Fascismo si rinnovella e si rinsalda, ricorriamo col ricordo e con l'affetto del nostro cuore alle giovinezze spezzate e facciamo l'appello dei nostri Morti, per trar da Loro consiglio, luce e conforto alla dura cotidiana opera nostra.

Luigi Morara cadeva per mano assassina il 29 agosto 1923, mentre compieva, con il consueto zelo e sacrifizio, il proprio dovere di Italiano e di Fascista. Con esso non cadde soltanto un uomo: cadde un soldato, un eroe, un apostolo — un dolce apostolo di bontà e di redenzione!

La rabbia furiosa della mitraglia lo risparmiò cento volte nelle trincee sconvolte e negli irresistibili assalti, quasi Egli dovesse consacrarsi all'esempio del lavoro senza tregua e senza ricompensa sino alla fine, sulla piazza, in mezzo al popolo che amava e per il quale viveva.

«Cittadini! In questa ora piena di avvenimenti che i nemici del fascismo hanno scelta per il loro insani quanto inutili tentativi, noi che Luigi Morara ricordiamo con immutata fede e che abbiamo a cuore più di ogni altra cosa il culto dei Morti, possiamo fissare in faccia i nostri sparuti avversari, per dir loro che i filibustieri della speculazione sui cadaveri, in Italia non devono comandare e non comanderanno.

Li conosciamo bene noi chi sono gli oppositori e li teniamo d'occhio: Sono i bastardi di ogni onore, che tradirono la Patria in guerra, speculando sul santo dolore delle mamme Italiane e su lutti del nostro popolo generoso: sono gli assassini di Giordani, sono gli istigatori di cento delitti, coloro che mandarono dolci e fiori persino alle belve della strage del Diana; sono i rinnegati di Cristo che nascosti vigliaccamente all'ombra della Croce, seminano a piene mani l'odio e fomentano la discordia fra gli italiani.

Da tutte le cloache, da tutti i bassifondi del bastardume sociale e delle congreghe segrete, dove si distribuisce a manate l'oro straniero, s'alzano sentimenti di vendetta contro quel fascismo che ha ridato l'anima alla Patria, la fede, la disciplina, il diritto al lavoro, il divenire al popolo.

«Cittadini! Nel nome dei nostri Morti ci difenderemo con le unghie e con i denti; misureremo passo a passo l'offensiva avversaria che dovrà inesorabilmente infrangersi contro la nostra indomita resistenza: difenderemo contro tutti i nemici la nostra Patria che noi vogliamo grande, forte, libera.

«Perchè l'Italia sia grande, ogni zolla della sua terra è stata intrisa di sangue e fecondata dal Martirio dei suoi eroi. L'Italia di Vittorio Veneto ha vinto per tutti i popoli la guerra, seminando di Morti il suo Calvario. La Marcia di Roma ha chiuso il ciclo della decadenza politica, dei tradimenti e delle viltà, e per aprire il periodo della riscossa e della liberazione.

«Noi non possiamo tradire i Morti del riscatto Nazionale! A qualunque costo!».

Classi anticipate per alunni non promossi

A comodità del pubblico, il Municipio comunica che in base all'art. 8 dell'ordinanza ministeriale 10 gennaio a. c. verranno aperte col giorno 1.o settembre p. v. nelle civiche scuole di città e del suburbio delle classi anticipate per gli alunni (alunne) delle scuole elementari, che alla fine dell'anno scolastico decorso non furono promossi alla classe superiore.

I frequentanti delle dette classi potranno essere ammessi, su proposta del rispettivo insegnante, entro due mesi dall'inizio delle lezioni ad uno speciale esame, dall'esito del quale dipenderà la loro promozione alla classe superiore.

Visto il grande vantaggio che può derivare a molti scolari dall'apertura di dette classi, il Municipio si lusinga che i rispettivi genitori ne vorranno approfittare inscrivendovi i loro figlioli e curando che gli stessi frequentino regolarmente le lezioni.

Posto di levatrice all'Istituto di maternità. Il Municipio ha aperto il concorso a un posto di levatrice interna presso l'Istituto di maternità annesso all'Ospedale Regina Elena. Le domande, munite dei documenti d'uso, vanno presentate entro il 10 settembre 1924 alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena.

Il cambio per telegrammi all'estero. La Direzione delle poste e telegrafi comunica che il supplemento di tassa che viene riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero, viene fissato per il mese di settembre p. v. al 360 per cento.

Come procederà la liquidazione delle pensioni
ai pensionati comunali

Nell'ultima adunanza della Giunta municipale furono prese, fra altro, le seguenti deliberazioni:

La liquidazione degli arretrati delle pensioni comunali anteriormente al 1.o luglio 1923 avverrà come segue: 1) Il 15 settembre 1924 saranno pagati gli arretrati di un semestre (1.o luglio-31 dicembre 1923) al lordo, cioè senza diffalco dell'imposta sulla rendita dovuta dai singoli per detto periodo. — 2) Il 1.o dicembre 1924 sarà pagato il saldo degli arretrati per l'epoca 1.o gennaio-31 dicembre 1924, diffalcati gli importi dovuti per imposta pel complesso degli arretrati dal 1.o luglio 1923 al 31 dicembre 1924. — 3) Le nuove pensioni saranno quindi messe in corso col 1.o gennaio 1925.

La Giunta delibera la promozione a vigili urbani scelti, i vigili semplici: Alberto Asquini, Giuseppe Donati, Urbano Vecchiet, Giulio Borselli e Eugenio Cecconi.

Sei multe inflitte dall'amministrazione daziaria per contravvenzione al Regolamento del dazio consumo, vengono confermate dalla Giunta, che conferisce inoltre sette borse di studio da lire 100 cadauna, della Fondazione baronessa Elisa de Morpurgo a sette allieve del R. Istituto magistrale «G. Carducci».

L'Ufficio tecnico comunale, salva ratifica del Consiglio comunale, è autorizzato a ritirare 82.000 kg. di catrame con la spesa di lire 65.000, per l'incatramazione delle vie: Udine, Galvani, Torricelli, Volta, Gatteri e Cunicoli, della galleria S. Vito, del Piazzale di S. Giusto e di un tratto del viale di Barcola.

La lapide dei pavesi a Orsera
in memoria di Egidio Grego

Fervono i lavori di organizzazione per le accoglienze alle varie rappresentanze della città di Pavia, che il 7 settembre andranno a Orsera per inaugurarvi una lapide alla memoria del tenente aviatore Egidio Grego. Di questi giorni si dirameranno i manifesti e gli inviti e si pubblicherà il programma definitivo con i singoli mezzi di trasporto, l'itinerario e l'orario.

Continuano a giungere altre adesioni di far parte della presidenza e del comitato d'onore. Oltre ai personaggi già resi noti, sono da aggiungersi Virginio Gayda, direttore del *Messaggero* di Roma, il prof. Giuseppe Leonardelli, per la Federazione provinciale istriana dei fasci, il generale comm. Cesare Faccini, comandante la brigata Lombardia, in cui servì il tenente Grego, e gli avvocati dott. Edmondo de Hoeberth e Stefano Smerchinich per la Dalmazia. Al comitato d'onore vanno aggiunti il segretario del Sindacato magistrale fascista di Trieste, Paolo Zoldan, il presidente dell'Unione magistrale giuliana, il sindaco di Buie dott. Antonio Dussich, il sindaco di Montona dott. Piero Tomasi, il sindaco di Pinguente, cav. Elio Rigo e il sindaco di Visignano, Giovanni Mocibob.

Interverranno alla manifestazione patriottica rappresentanze del municipio di Canfanaro e, con vessilli, rappresentanze di quelli di Buie, Pirano, Visignano, Pisino, Pola, Parenzo, Fiume ed altri. Da Rovigno affluirà a Orsera, per l'occasione, una massa di popolo, legato a quello di Orsera da vecchi e fraterni vincoli. La Società filarmonica di Rovigno effettuerà la gita progettata per altra epoca, intervenendo con l'ottima banda e con tutte le associazioni.

La torpediniera 70 P. N. nel pomeriggio del 6 settembre si recherà a Grado per trasportare la rappresentanza di quel comune, dei combattenti, del P. N. F., dei sindacati e della Società Ausonia, tutti con vessilli e gagliardetti, e con tre corone da deporsi sulla lapide dell'eroe. La 70 P. N. partirà da Grado alle 3.30 e arriverà a Trieste, al molo dei Bersaglieri, alle 5.30 per proseguire poco dopo per Parenzo ad imbarcarvi il vescovo. A Trieste la torpediniera imbarcherà un ristretto numero di personalità, che riceveranno un invito speciale.

Dal molo della Pescheria invece, alla stessa ora, partirà il piroscafo «San Giorgio» dell'Istria-Trieste, espressamente noleggiato. Da Pola arriverà un motoscafo con le personalità invitate.

Il cacciatorpediniere «Insidioso» partirà da Venezia, con gli ospiti di Pavia, alle 5 del mattino, passerà sopra la R. nave «Amalfi», che si trova a 27 metri di profondità, con sepolti 40 nostri marinai silurati, a 45'13" lat. e 12' e 51" long., a circa 23 miglia da Venezia e 33 dalla costa istriana. Colà calerà a mare, con cerimonia appropriata, una corona con la dedica: «Pavia ai morti eroi della „Amalfi"».

L'«Insidioso», a cui muoveranno incontro imbarcazioni dei canottieri di Parenzo e Rovigno, arriverà ad Orsera alle 10, dove gli ospiti sbarcheranno, dopo aver gettata a mare un'altra corona in omaggio a tutti i morti del mare, nel mentre dalla riva gli intervenuti getteranno fiori. Idrovolanti della R. Marina volteggeranno sopra il corteo.

Le città dell'Istria sono pregate di rimandare eventuali feste fissate per il 7 settembre, per modo che a Orsera possa affluire il maggior numero di popolo possibile ad assistere alla patriottica e significativa cerimonia.

Una riunione a Trieste
per discutere la questione marinara

Abbiamo da Roma, 28:

Il cap. Romano Manzutto della F. I. L. M. è stato ricevuto recentemente dal Presidente del Consiglio, on. Mussolini, col quale ha discusso in merito alla questione marinara.

Le trattative fra armamento e gente di mare, riprese la settimana scorsa a Roma, saranno continuate quanto prima. Una riunione importante avrà luogo in settimana probabilmente a Trieste.

Una simpatica manifestazione di affetto al Primo presidente della Corte d'Appello. Ricorrendo ieri l'onomastico di S. E. Agostino Margara, Primo presidente della Corte d'Appello, i magistrati e i cancellieri della Corte, con a capo il Presidente della sezione cav. uff. Cazafura, gli presentarono i loro auguri e omaggi, offrendo al festeggiato, a ricordo, una ricercata edizione della Divina Commedia, che Sua Eccellenza, noto cultore del Poeta, gradì vivamente.

Nel rigraziare gli intervenuti con commosse parole per la gentile manifestazione di affetto, S. E., in chiusa di uno smagliante discorso, rilevò i doveri che incombono ai magistrati e ai loro collaboratori ed ebbe in pari tempo parole di spontaneo riconoscimento per la loro proficua attività spiegata nell'interesse dell'amministrazione della giustizia.

Milizia nazionale. Il Comando della I.a coorte della 58.a legione della M. V. S. N. comunica: Alle 20.30 di oggi, venerdì, tutti i militi della I.a coorte sono comandati di intervenire all'adunata che avrà luogo in caserma di via della Ferriera N. 12, per comunicazioni della massima urgenza.

Per gli ex regnicoli danneggiati di guerra. I danneggiati di guerra ex regnicoli, dalla lettera O alla Q, sono invitati in sede dell'Unione per l'iscrizione in relazione alle pratiche d'indennizzo, dalle 9 alle 12.

La festa dei fiori della Corale. Come annunziato, si terranno, domani sabato e domenica, le due feste dei fiori nel simpatico giardino della «Trattoria alla Corale». Il coro della Società corale teatrale darà due interessantissime audizioni e, tempo permettendo, nel giardino si svolgeranno attraentissimi divertimenti: elezione della reginetta della festa, pesca miracolosa, posta volante ecc.

Omero e Virgilio
di Alfredo Galletti e Marino Szombathely

Il libro in cui si sono associati Alfredo Galletti e Marino Szombathely, maestro e discepolo, l'illustre professore dell'Università di Bologna e il valente giovane che onora il nostro Liceo Dante Alighieri, è un'antologia dell'epica antica, nei suoi due poeti più grandi. Soltanto pochi anni addietro, un'antologia così fatta sarebbe potuta parere cosa strana e spaesata: che allora lo studio di Omero e di Virgilio, per quanto ne parlasse tutto il genere umano, non era che un capitolo nel programma del Liceo classico; e fuori di lì, si può dire vigesse soltanto l'onoranza dei nomi. Oggi le cose son molto mutate: e per merito di quella ondata di cultura che, volere o no, si è dilatata su tutti i cervelli: e perchè non c'è scuola, dove pur non s'imparino le lingue classiche, la quale non abbia nei suoi programmi d'insegnamento un'adeguata nozione dei capolavori della letteratura universale, antica e moderna. Non si legge tutto Omero in tutte le scuole, non si legge tutto Virgilio: ma se ne legge nelle traduzioni quanto basta perchè in ogni spirito rimanga l'impronta del mondo omerico e della poesia virgiliana.

In questo momento il libro di Alfredo Galletti e di Marino Szombathely, che la casa Cappelli ha pubblicato splendidamente, si adatta in tutto ai termini nei quali dai nuovi programmi di cultura fu impostata l'assimilazione generale dell'antica poesia. I tre sovrani poemi vi sono esposti in iscorcio, con abili riassunti gettati come ponti tra l'uno e l'altro dei larghissimi brani citati, in modo che nulla manchi alla visione del poema intero; e vi è data chiara notizia dei poemi post-omerici, che svolsero l'intero ciclo leggendario della guerra troiana, e specialmente dei «Paralipomeni»; e vi sono riprodotti o tradotti quegli squarci di Dante, dell'Ariosto, del Tasso, del Foscolo, dello Schiller, del Tennyson, dov'è più evidente l'intimo contatto spirituale coi due massimi poeti dell'antichità.

Si vede adunque che lo spirito informatore di questo libro si allarga a un orizzonte di cultura che non ha il suo limite nella cognizione oggettiva dei testi omerici e virgiliani, ma tende a comprenderli come fonti perenni di poesia dello spirito umano. A ciò giova potentemente l'aprirsi il libro con quella prefazione superba di Alfredo Galletti, della quale i lettori del *Piccolo della Sera* ebbero il privilegio di leggere le luminose ultime pagine: prefazione che, in una veste tanto imaginosa e alata da sembrare essa stessa poesia, proiettata con rapida efficacia il problema omerico nella vicenda dei suoi storici ondeggiamenti, e vi allaccia il problema virgiliano, che è poi il problema del rapporto fra Omero e Virgilio, risolto dal Galletti con quella nuova e calda intuizione che i lettori del nostro giornale ammirarono. A questa prefazione seguono le traduzioni dell'«Iliade» e dell'«Odissea»: ed esse spettano entrambe a Marino Szombathely.

Quella dell'«Odissea» era già nota, per essere stata pubblicata da alcuni anni. Ma ora vediamo che lo Szombathely ha tradotto in gran parte anche l'«Iliade», precedendo pure in questo ogni altro traduttore dell'età nostra, in cui il tradurre ha ben altre esigenze di dottrina ed altre leggi che non fossero al tempo delle libere versioni di classici. Sul valore di queste traduzioni del nostro concittadino sta ormai come suggello l'autorità di Alfredo Galletti, che le ha con incondizionata ammirazione accettate, mettendo il suo nome sul libro dove esse appaiono come degne interpreti del canto d'Omero. Nè occorrerebbe soggiunger altro. L'«Odissea» fu giustamente ammirata per armonioso senso delle forme proprie all'esametro omerico, per nitidezza e chiarezza e scelta felicemente ingegnosa dei corrispondenti italiani, per fedeltà scrupolosa al testo, per fedeltà altrettanto scrupolosa al contenuto del verso, sì che ogni verso italiano cerchi essere uguale di misura e di forza al suo greco progenitore e renderne insieme la costruzione e la vita. I brani che oggi leggiamo dell'«Iliade» sembrano anche, conforme alla bene intuita diversa natura del poema, improntati di un'energia plastica più vigorosa nella unità dei contorni, nella robustezza dei ritmi e nell'efficacia degli accenti. Tutte adunque si adunano le qualità e le sagacità che si richiedono dal traduttore moderno, per cui il rendere un altro poeta non può essere in alcun modo una faccenda di travestimento, sia pure quanto si voglia geniale. Sono qualità molte e ammirevoli, ma sono anche ferreamente disciplinate fatiche, quand' anche la consuetudine felice di vivere nel fantasioso avvolgimento d'Omero possa mutarle in delizia: e da ciò dobbiamo noi muovere per riconoscere tutto il valore, tutta l'importanza, tutta l'idealità forte, dell'opera compiuta dal poeta concittadino, sostenendo sempre viva per anni ed anni di notti vegliate l'agilità dell'ingegno pari all'amoroso entusiasmo.

All'«Eneide» fu conservata la traduzione classica di Annibal Caro: essa è troppo bella perchè qualche sua amplificazione possa scemarle la fedeltà dei lettori moderni. Ma là dove parve necessario fu citata a piè' di pagina quella traduzione elegante ed austera di Giuseppe Albini, che da alcuni anni ha recato anche al testo virgiliano la perfetta continenza della sua interpretazione nella lingua nuova d'Italia. In coteste note a piè' di pagina si riconoscono molte volte gli atteggiamenti del pensiero e lo stile di Alfredo Galletti, nè ve n'ha alcuna che non sia messa a proposito, istruttiva e illuminatrice. E sono pure del Galletti alcune delle versioni da poeti moderni che chiudono il volume, accanto ad altre in cui si esercitò la perizia dello Szombathely: verseggiatori elegantissimi entrambi, di squisito senso ritmico, e compenetrati dello spirito degli originali, in modo che esso conservi la stessa trasparenza nella trascrizione dell'opera d'arte.

s. b.

Giubileo di lavoro. Oggi si compie il giubileo di lavoro del tipografo Vittorio Cividino. Il Cividino iniziò la sua laboriosa carriera il giorno 29 agosto 1874 nella tipografia Herrmanstorfer. Il 29 agosto 1879 fu confermato in servizio in qualità di lavorante. Nel 1881 entrò a far parte della famiglia del «Piccolo» e lavorò per i primi numeri del giornale. Passò poi, in qualità di proto del «Piccolo della Sera». Da ben 35 anni il Cividino si trova nella tipografia Balestra, ove copre il posto di direttore. Ha curato le edizioni di moltissimi scrittori triestini, come il Boccardi, Nella Doria Cambon, Cesare Rossi, prof. Gentile ecc. Il giubileo di lavoro sarà certo per lui una fausta data, in cui avrà il meritato omaggio di quanti lo stimano e gli vogliono bene.

I lupi della «Barion» a Trieste. La colonia barese di Trieste è invitata a trovarsi oggi all'arrivo dei valorosi canottieri che stanno portando a termine il «raid» remiero Bari-Trieste. L'ora d'arrivo verrà indicata nel «Piccolo della Sera».

L'assemblea generale del Sindacato operai panettieri. Oggi, venerdì, alle 17, nella sala «Filippo Corridoni», via Pozzo Bianco 9, si terrà un'assemblea generale straordinaria del Sindacato provinciale operai panettieri per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del P. V. della precedente assemblea; 2) relazione morale e finanziaria; 3) schema di proposta alla R. Prefettura per l'introduzione della legge di panificazione 25 marzo 1908 (orario: 4 di mattina); 4) infrazioni concordato di lavoro; controllo; fondo multe; 5) elezioni cariche vacanti; 6) varie.

All'assemblea possono intervenire tutti gli operai panettieri, tesserati o meno.

COMUNICATI *)

GIUSEPPE BUFFULINI
e
MARIA n. COSTANTINI
festeggiano oggi le nozze d'oro

Trieste, 29 agosto 1924

Per ragioni evidenti devo dichiarare pubblicamente che il signor **MILANO OGRISOVICH** — fidanzatosi con una signorina come apparirebbe da un comunicato a pagamento comparso su questo giornale in data 26 m. c. —, è mio legittimo marito.

INES OGRISOVICH

S. I. S. A.
Società Italiana Servizi Aerei
Società Anonima

LINEA REGOLARE
Trieste-Portorose
E VICEVERSA

La linea è percorsa in dieci minuti.
Imbarco: Trieste: Molo Audace
» Portorose: Pontile
Prezzo: Andata o ritorno, per persona, **L. 100.—**
Andata e ritorno, nello stesso giorno o giorno susseguente, **L. 150.—**

Orario:
Partenza da Portorose: 8.30 e 18
Partenza da Trieste: 9 e 18.30

A richiesta, partenze ad intervallo di un'ora, a partire dalle ore suindicate. NB. Possono prendere imbarco 3 persone

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi al bigoncio dell'Impresa di Navigazione **F. Borisi & C.o**, alla radice del Molo Audace ed all'Ufficio dell'«Enit», via della Borsa N. 2.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, calzature, apre col 3 settembre i corsi regolari e serali. Via Lavatoio 5, I piano.
Direttrice: TINY DONDA KLAMPFERER

PRIMARIA DITTA cerca abile ed introdotto agente ramo farine e granaglie per questa piazza. Riflettesi soltanto su agenti primari già introdotti. Offerte sub «15238 Z» al «Piccolo».

CORSE A MONTEBELLO
SERVIZIO DI AUTOCORRIERE
da Piazza della Borza e Piazza Goldoni
Prezzo L. 1.50 - Partenze ogni 5 minuti
dalle ore 14 in poi

Nell'erigendo palazzo dell' **ISTITUTO INFORTUNI**, in via Coroneo, si renderanno abitabili nei prossimi mesi alcuni appartamenti ed alcuni locali ad uso studio od ufficio.

Per informazioni rivolgersi nei giorni feriali in via Valdirivo 40, II piano, stanza 6, dalle 8 alle 9 e dalle 12 alle 13.

Quartiere signorile
affittasi subito a Barcola
tutto nuovo: 3 stanze, camerino, cucina, bagno, loggetta, spianata con alberi, orticello. Posizione amena.

Informazioni: **DROGHERIA, Via Corréto, Barcola.**

IL DOTTOR
REMIGIO ZENNARO
è ritornato

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 · 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-33
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

---

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Il raid remiero Bari-Trieste
Parenzo festeggia i "lupi" della Barion

Abbiamo da Parenzo, 28:

(m. f.) Il raid remiero, che già sin dal suo inizio e durante il tragitto è stato più volte fortemente ostacolato, deve registrare un'altra sosta forzata, proprio alla vigilia della sua conclusione. Per le gravi condizioni del mare, la partenza dei «lupi» alla volta di Pirano, già fissata per le ore 9 di stamane, ha dovuto essere rinviata per la pioggia che è caduta abbondantissima nelle ore della mattinata e per il forte vento di tramontana che ha ingrossato il mare sensibilmente e che ha reso vano ogni tentativo di partenza. Sull'imbrunire, il vento è calato e si è avuto un principio di bonaccia. Si aspetta perciò la mezzanotte per spiare la possibilità di partire. Se il mare lo consentirà, si ripartirà nelle prime ore di domattina e si farà rotta per Trieste con sosta di qualche ora a Pirano. Un equipaggio della Pietas Julia di Pola, partito da quella città questa mattina e diretto a Trieste per assistere ai campionati, è stato colto all'altezza di Rovigno dalla burrasca di pioggia ed è giunto qui verso le ore 10, fraternamente accolto dai canottieri che compiono il raid.

Nel rendere omaggio e nel festeggiare i «lupi» che compiono il raid remiero, anche Parenzo si è generosamente e signorilmente prodigata. Il significato della manifestazione di affetto tributata ai canottieri baresi, oltrepassa ogni limite di cordialità e di ammirazione, per assurgere al più alto valore sportivo e patriottico. Gli sportivi parentini hanno voluto offrire ai «lupi» una bella coppa a ricordo della loro audace impresa e della simpatia e dell'ammirazione con cui questi sportivi li hanno fin qui accompagnati. I vogatori della Barion sono stati sensibilissimi a questa novella prova di cameratismo che i fratelli di Parenzo hanno voluto offrir loro e ne sono rimasti commossi.

Da un comitato cittadino è stato offerto all'Hotel Riviera un banchetto, al quale sono intervenuti oltre ai canottieri dell'equipaggio ed il presidente del Barion, il commissario prefettizio dott. Luigi Guadagnini, il sottoprefetto cav. Roberto Rizzi, i rappresentanti ed alcuni soci della Ginnastica parentina e della sezione nautica Forza e Valore. Allo champagne, ha preso la parola il dott. Guadagnini, il quale ha esaltato con parola sobria e con felice espressione il raid audacemente intrapreso e felicemente avviato a termine dai «lupi», ha rivolto il saluto della città di Parenzo alla città di Bari e si è detto lieto ed orgoglioso di poter in nome della città da lui amministrata offrire ai valorosi vogatori il segno tangibile dell'ammirazione e della simpatia da cui sono seguiti in questa loro ormai quasi ultimata fatica. Dopo di che egli ha offerto al cav. Lembo, che l'ha passata al capo vogatore, Arrigo Marchesi, la splendida coppa su cui sono incise queste parole: «Parenzo, ai «lupi» della Barion, 27 agosto 1924». Ha parlato quindi il sottoprefetto cav. Rizzi che si è compiaciuto vivamente coi «lupi» ed ha augurato alle loro maggiori fortune, ed infine il presidente della Società ginnastica parentina, dott. Giuseppe Fornari, ha ricordato a brevi tratti le antiche e gloriose gesta della Barion ed ha inviato due bellissimi telegrammi al commissario prefettizio di Bari ed alla Barion. A tutti ha risposto il cav. Lembo, il quale si è detto lietamente sorpreso della tangibile prova d'affetto offerta dai parentini ai suoi «lupi»; si è trattenuto brevemente sulla coraggiosa opera da questi intrapresa con perfetta coscienza delle difficoltà e degli ostacoli da superare ed ha porto i ringraziamenti per i suoi canottieri e per la sua società.

La disgrazia di un carrettiere
L'orribile stretta fra il carro e il muro

Un giovane carrettiere, tale Giuseppe Schwab, di 17 anni, abitante in Guardiella Scandetta N. 884, conduceva ieri, verso le 10, un carro a due cavalli, sul quale erano caricate balle di stoffa, che si dovevano portare in via del Pozzo bianco, nel magazzino della ditta Michele Sivitara. Dal Punto franco Vittorio Emanuele III. per raggiungere il magazzino il carro doveva passare per via Madonna del mare e attraversare l'androna della Corte. Il giovane, mentre i cavalli passavano per l'androna, camminava ad un lato del veicolo, allorchè improvvedutamente — tanto stretta è l'androna — si trovò preso tra il muro e il carro.

Per l'atroce spasimo il giovane emise un disperato urlo angoscioso, che echeggiò lugubremente nell'androna richiamando l'attenzione dei passanti, i quali s'affrettarono ad accorrere a portar sollievo al disgraziato. Il misero attorno al carro, spostandolo al lato opposto, liberando così dalla stretta lo Schwab, ripiegatosi a terra privo di sensi.

Avvertita la Guardia medica, un sanitario raggiunse con l'autolettiga, sulla quale, dopo le prime cure, fu adagiato il disgraziato carrettiere per il trasporto all'ospedale Regina Elena. Quivi il giovane fu accolto: gli furono riscontrate contusioni al basso ventre e una lesione all'uretra, giudicate guaribili in tre settimane.

Sequestro di oggetti di dubbia provenienza
Chi sono i derubati?

Negli uffici della compagnia di carabinieri di via Orologio n. 6, si trovano depositati oggetti e indumenti di dubbia provenienza a disposizione dei legittimi proprietari, i quali possono presentarsi in quegli uffici tra le 9 e le 12 e tra le 15 e le 18, fino a tutto il 6 settembre, per l'eventuale riconoscimento degli oggetti, che sono i seguenti: 23 cartelle di pegno, 12 capi di biancheria con iniziali R.M., C.A, L.M., 45 ... mastice, 3 pellicole, 9 titoli di rendita ungheresi, una macchina da scrivere «Royal» n. 73487, 2 binocoli di madreperla, 22 lenti, 12 paletots, 2 paia mutande a bordo verde alla cintura e lettera B segnata in rosso; 15 salviette nuove con iniziali M.K. al centro, 2 tovaglie nuove, grandi con iniziali M.A., 1 spezzone di organzino bianco con piccole rose ricamate in seta; 2 rotoli di mussola nuova.

Il peccato della cuoca

Era da tempo che il proprietario dell'Albergo Milano notava quasi giornalmente mancanze fra le suppellettili. Sparivano bottiglie, posate, biancheria e non si sapeva chi incolpare di queste sparizioni misteriose. A lungo andare, però, si finì per sospettare della cuoca Amalia S., di 53 anni, che fu perciò denunciata. Due carabinieri della squadra interna recatisi nell'abitazione della cuoca, in via Pozzo del mare n. 2, vi praticarono una perquisizione che ebbe per risultato il rinvenimento di una quantità degli oggetti mancati all'albergo. E in seguito a ciò la S. fu scortata al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fu lui? Ieri l'altro il barbiere Gioacchino Catapani, che ha bottega in via Carducci n. 30, denunciò alla Questura la scomparsa di 430 lire che teneva custodite in una scatoletta. Avviate indagini, i carabinieri trassero in arresto certo Clemente ..., che è stato passato al Coroneo, in attesa che la cosa sia meglio chiarita.

Bollettino dello Stato Civile
del 27 agosto 1924

Nascite: maschi 6, femmine 7; totale 13.

Matrimoni: Zaccaria Edoardo, impiegato, con ... Federica, modista; Bellato Giuseppe, commesso, con Zorzenon Elvira, modista.

Decessi: Fermaglio Anna, anni 2; Kjuder Na..., anni 1; Lukezio Marcella, anni 1; Giannini ..., mesi 1; Filipio Antonio, anni 58, bracciante; Peterlin Lodovico, anni 54; Svara ... Giovanna, anni 66, casalinga; Vuskovich ... Giovanna, anni 39, casalinga.

Delizie di vicinato - Madre e figlio feriti

Nella casa n. 19, in via dell'Industria vi fu iersera un momento di vivo scompiglio. Un giovane di 23 anni, Giovanni Scherianz, venuto a diverbio, non si sa per quali ragioni, con un inquilino della casa, iniziò con lui un rumoroso scambio di argomentazioni che, private man mano del loro contenuto logico, si risolsero in offese reciproche, sempre più... illustrative, fino a quando i contendenti trascesero ad azzuffarsi. E fu un'ira di dio, che fece accorrere sui pianerottoli tutti i vicini in ansia. La madre dello Scherianz, Agnese, di 52 anni, visto il figlio in pericolo, accorse a sua volta in difesa, ma l'inquilino si avventò anche contro di lei e menò botte da orbi: Urli, bestemmie, colpi sordi, minaccie, accorrere di pacieri, esortazioni alla calma si protrassero per parecchio tempo. Infine la calma subentrò e allora gli Scherianz, madre e figlio, fatto il bilancio della baruffa, visto che c'eran da chiedere delle riparazioni, si recarono alla Guardia medica, ove il sanitario di ispezione riscontrò alla donna escoriazioni al naso ed alla mano sinistra; al giovane una ferita lacera al labbro superiore ed un'altra alla regione zigomatica sinistra. Prestò ad entrambi le medicazioni necessarie, dopodichè madre e figlio, narrate diffusamente le ragioni del conflitto, dichiararono che si recavano in Questura a presentare denuncia contro il feritore.

Non la passa liscia neppure col lubrificante. Il sig. Marcello Segrè, rappresentante per la Venezia Giulia di una ditta di lubrificanti, denunciò al Commissariato di via della Sanità tale Giacomo Feminò. Secondo la denuncia il Feminò, avuti a credito dal Segrè alcuni vasi d'olio per motori, del valore di 1122 lire, avrebbe poi smerciato la merce sottoprezzo. In compenso non si curò affatto di pagare il suo debito al sig. Segrè, a malgrado di ripetuti inviti.

Teatri e Concerti

Nazionale. La seconda rappresentazione della cinecommedia «Il dio del caso» attrasse anche ieri a tutte le proiezioni numerosissimo pubblico. Le drammatiche scene della vita bancaria, e la romantica vicenda amorosa che le serve di spunto e ne accompagna lo svolgimento a lieta conclusione, destarono l'interesse e l'attenzione degli spettatori che in chiusa rinnovarono applausi fervidi e prolungati alla coppia di danze moderne e dei ballerini americani. Oggi «Il dio del caso» si ripete per l'ultimo giorno. Seguirà il programma di varietà.

Domani il cinedramma «L'italiano è fatto così», protagonista il piccolo attore Jachie Coogan. Questa proiezione illustra la vita degli emigrati italiani in America.

Fenice. Oggi si riapre questo simpatico e popolare teatro con un programma d'inaugurazione assai attraente. Sullo schermo sarà proiettata la film «Largo alle donne!», commedia in quattro atti di Hennequin, interpreti Leonie Laporte e Oreste Bilancia.

Completeranno lo spettacolo due interessanti attrazioni e precisamente «Les Enders», acrobati comici musicali, ed il «Trio Mercantonis», i più forti equilibristi esistenti. Prima rappresentazione alle 17.30.

Eden. L'inizio delle proiezioni a soggetto passionale incontrò il pieno favore dei frequentatori di questo popolare teatro. Ieri alle proiezioni del cinedramma «Ultimo sogno», interprete principale Francesca Bertini, accorse pubblico numeroso che si commosse allo svolgimento del lavoro così ricco di situazioni drammatiche. Molto ammirati i quadri nitidi e di bella fattura. Come di solito il «duo Gigoletti» e la coppia «Hariska» riscossero molti applausi.

Oggi dalle 17 in poi replica dell'intero spettacolo. Domani nuovi numeri di varietà.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Jou-Jou» con Camillo de Riso e la comica «Baci, Bacilli». I posti si ritirano oggi alle 17.

Sindacato commessi di commercio. Tutti i commessi sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo questa sera, venerdì, alle 19.30 in sede sociale (Sala Filippo Corridoni, Via Pozzo Bianco n. 9, II p.) per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale precedente; 2. Schema di contratto di lavoro; 3. Tabelle organiche; 4. Nomina della commissione di studio; 5. Varie.

Corporazione dell'ospitalità. Tutti gli iscritti e non iscritti sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo venerdì 29 corr. nella Sala Filippo Corridoni, via del Pozzo Bianco n. 9, II p. in due turni e precisamente: primo turno alle 16, secondo turno alle 1 di notte per urgenti comunicazioni del massimo interesse per la categoria.

Associazione XXX Ottobre. L'iscrizioni per la gita sociale a Cervignano si chiudono questa sera alle 22. La partenza è fissata per le 6.05 dalla stazione centrale, il ritorno per le 24. La S. M. si raduna questa sera in sede sociale. Tutti i boys si trovino questa sera in sede sociale per comunicazioni in merito la «targa Stebel».

U. O. E. I. Questa sera alle 22 si chiudono le iscrizioni per l'escursione sul Monte Maggiore Laurana, Abbazia, Fiume. Il ritrovo è fissato alle 17.45 di domani alle scuole di via dell'Istria. Si raccomanda l'equipaggiamento da montagna (maglione, mantellina). Portare seco la tessera di riduzione ferroviaria. In caso di tempo sfavorevole e conseguente sospensione dell'escursione i partecipanti verranno avvisati a domicilio.

Gruppo Beror. Oggi alle 17.15 il rabbino dott. S. Zoller terrà in sala della consulta una lezione sulla Bibbia. Domani alle 18 in sede sociale parlerà il sig. Enzo Sereni di Roma.

Circolo impiegati bancari. I componenti la sezione musicale sono convocati questa sera per prove alle 20. I soci della sezione equitazione che desiderano iscriversi passino in segreteria. Martedì riunione degli iscritti alla sezione fotografica.

Escursionisti del Ricreatorio Pitteri. Tutti gli iscritti alla neo costituita sezione escursionisti sono convocati questa sera alle 21, per comunicazioni.

CORRIERE SPORTIVO

Il programma della prima giornata di corse a Montebello

Ieri sono arrivati alle scuderie di Montebello i seguenti cavalli: «Billy Bunker», «Qurville», «Principino», «Aldo Bon Vivant», «Bel Volo», «Bernhardt H.», della scuderia Fabris-Favaro; «Barbanera», «Mauna Loa», «Dyck», «Chirone», «Florinda», «Zsiba», «Vito», «Miss Kate B.», della scuderia Matteucci; «Montello», «Garisenda B.» e «Lea», del sig. Guzzinati; nonchè «Francavilla», «Menefrego», «Ada Adlon» e «Zita Zomrect».

Iersera è uscito il programma dettagliato delle corse che si svolgeranno posdomani domenica, prima giornata della riunione. Le corse incominceranno alle 14.30. Oltre alle importanti corse «Premio Asso» di Crespano», lire 15.000, cioè l'internazionale, e «Premio Brennero», lire 8000, per puledri indigeni di tre anni, per le quali corse abbiamo già ieri pubblicato i nomi dei cavalli inscritti e i numeri di partenza nelle singole prove, il programma contiene i dettagli delle seguenti corse:

«Premio Parenzo», L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni, di tre anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2433. Cavalli inscritti: «Mammuccia», «Red Albingen», «Fortezza», «Nino Glückstern», «Lionella», «Amelia», «Sly», «Adamello», a metri 2413; «San Remo», «Lohengrin», «Lea», «Danseuse Medium», «Carlon Jockey», «Rondello», «Illustre Medium», «Perchè?», «Ada Adlon», «Orfeo», a metri 2433; «Sansone», «Garisenda B.», «Montello», «Princesse Henriette», «Oriani», «Astro II», «Paradiso», «Harris Watts», «Hivresse», «Pierrot II», «Fulgor», a metri 2453; «Adlon Axworthy», «Michelangelo», a metri 2473; «Bernhardt H.» a metri 2493; «Zsiba», «Adelino Wilkes», a metri 2513; «Trieste» a metri 2533.

«Premio Spofford» (corsa sociale), L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200), per cavalli d'ogni paese, di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza: m. 2433. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore offerto dal Prefetto di Trieste e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento offerte dall'Unione triestina dilettanti. Cavalli inscritti: «Bernhardt H.», «Dyck», «Trieste», «Lohengrin», «Zsiba», a metri 2413; «Glauco» a m. 2433; «Promien», «Birkozò», «Reaper jr.», «Grodeck», «Vito», «Belt», «Suprema», a metri 2453; «Garride» a metri 2473; «Sans Tache» a metri 2513; «Bel Volo», a m. 2533.

«Premio Mare Nostrum», L. 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500), per cavalli di ogni paese, di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2020. Questa corsa internazionale ha ben 41 inscritti, e cioè: «Bel Volo», «Ilia», «Bohème», «Rondello», «Illustre Medium», «Fanfulla», «Ada Adlon», «Bon Diable», a metri 2000; «Aldo Bon Vivant», «Oberon», «Garride», «Fribourg M.», «Niagara», «Glauco», «Chirone», «Miss Kate B.», «Martino Axworthy», «Black Jim Junior», «Tiego», «Levriera Jockey», «Bauci», «Grace Sunshine», a m. 2020; «Qurville», «Dandy Worthy», «Doralice», «Paraszt», «Adlon Axworthy», «Mauna Loa», «Antenore Bingen», «Gambalesta», a metri 2040; «Promien», «Sans Tache», «Birkozò», «Latania», «Rose Axtell», «Bisamberg», «Puszta Lanya», «Grodeck», a metri 2060; «Great Night», «Prinzess Moko», «Roka», a metri 2100.

Se si arriverà in tempo verrà effettuata anche la corsa eventuale, «Premio Miramare», lire 2500, con 20 cavalli inscritti, che non hanno vinto più di 12.000 lire nella loro carriera, esclusi i vincitori di un primo premio nella giornata.

I Campionati italiani di canottaggio

Le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito ieri agli equipaggi di regata di scendere in barca per fare le ultime battute dell'allenamento. Il mare agitato ha pure recato qualche danno agli attrezzi di segnalazione del campo di regata, che stamane verrà parzialmente rifatto in modo da offrire ogni garanzia per il regolare svolgimento della grande regata.

Frattanto sono giunti nella nostra città tutti i numerosissimi equipaggi iscritti alle gare di campionato, tranne quelli di Parenzo, Rovigno, Pola, Monfalcone e Fiume, i quali giungeranno entro la giornata di oggi.

Stasera alle 21 avrà luogo, nel salone di prima classe del transatlantico «Presidente Wilson» al molo XIII del porto Vittorio Emanuele III, la seduta inaugurale dei rappresentanti delle società concorrenti, per la costituzione della giuria, sotto la presidenza del comm. ing. Costantino Doria.

L'arrivo e il ricevimento dei «Lupi» del «raid» remiero Bari-Trieste

Oggi arriveranno a Trieste i «Lupi» del C. C. Barion, i valorosi canottieri che hanno voluto compiere il grande «raid» remiero Bari-Trieste in modo da poter assistere ai campionati italiani di canottaggio.

La nostra Società delle regate, che ha deliberato di assegnare ai «Lupi» una medaglia d'oro a ricordo della loro audace impresa, invita le presidenze delle società nautiche triestine a radunarsi, col vessillo sociale, oggi alle 17 dinanzi alla R. Capitaneria di porto per muovere incontro sul piroscafo «Audax» ai canottieri del C. C. Barion.

Presumibilmente intorno alle 18, i canottieri del «raid» Bari-Trieste approderanno alla riva dinanzi alla piazza Unità. La Società delle regate invita tutti i soci delle società aggregate a presenziare all'arrivo dei valentissimi baresi.

Subito dopo i «Lupi» si recheranno, accompagnati dalla direzione della Società delle regate e dalle presidenze delle società nautiche, al Palazzo di Città per consegnare al sindaco, sen. dott. Giorgio Pitacco, il messaggio della città di Bari.

Il programma della prima giornata

Ieri è uscito in elegante veste tipografica il programma delle regate, dal quale riassumiamo il prospetto delle gare della prima giornata, sabato 30 agosto:

Ore 8. Campionato yole di mare a 4 juniores: 1) Stamura Ancona; 2) S. C. Intra; 3) S. C. Lecco; 4) U. C. Livornesi; 5) S. C. Napoli; 6) Serenissima Pola; 7) Voluntas Somma Lombardo; 8) Nettuno Trieste; 9) Rowing Club Triestino; 10) Querini Venezia; 11) Diadora Zara; 12) Mincio Mantova.

Ore 8.30. Campionato outrigger a 2, senza timoniere: 1) S. C. Firenze.

Ore 9. Campionato barche alla veneziana a 4 juniores: 1) Ticino Pavia; 2) Sile Treviso.

Ore 9.30. Campionato yole a 2 seniores: 1) Eneo Fiume; 2) Elpis Genova; 3) S. C. Lecco; 4) Thalatta Messina; 5) Timavo Monfalcone; 6) Timavo Monfalcone; 7) Italia Napoli; 8) Pietas Julia Pola; 9) Arupinum Rovigno; 10) Argus S. Margherita Ligure; 11) Società Ginnastica Triestina; 12) Società Ginnastica Triestina; 13) Querini Venezia; 14) Mincio Mantova.

Ore 10. Campionato outrigger a 4 seniores: 1) Barion Bari; 2) Timavo Monfalcone; 3) S. C. Napoli; 4) Patavium Padova; 5) Aniene Roma; 6) Adria Trieste; 7) Adria Trieste; 8) Bucintoro Venezia.

Ore 10.30. Campionato skiffs seniores: 1) Lario (Clavenzani); 2) S. C. Milano (Andena); 3) Olona (Caccialanza); 4) Aniene (De Martino); 5) Tevere (Tifo Einer); 6) Sampierdarenese (Ruggiero); 7) Armida (Di Vajo); 8) Cerea (Castoldi); 9) Esperia (Colombo); 10) Rowing Club Triestino (Carniel); 11) Rowing Club Triestino (Luzzatto-Fegiz); 12) Bucintoro (Bettini); 13) Lario (Frigerio).

Ore 11. Campionato yole ad 8 seniores: 1) Stamura Ancona; 2) Eneo Fiume; 3) Forza e Valore Parenzo; 4) Vittorino da Feltre Piacenza; 5) Società Ginnastica Triestina; 6) Nettuno Trieste; 7) Querini Venezia; 8) Diadora Zara.

Durante le regate funzionerà il totalizzatore, sotto la direzione dell'ing. Lorandi, con macchine gentilmente concesse dalla Società delle Corse.

I biglietti d'ingresso e i posti a sedere sono in vendita presso il Banco di cambio in Corso Vittorio Emanuele III N. 2.

«Targa Stebel». Ieri sera, alle 22, si chiusero le iscrizioni per la «Targa Stebel» che raccolsero il bel numero di 11 squadre e precisamente quattro squadre dell'A. S. Edera, due squadre del C. S. Ponziana, una squadra dell'U. S. Triestina, A. S. XXX Ottobre, A. C. Roiano, G. C. Triestini e del F. C. Libertas.

Dinanzi ai delegati delle società interessate si stabilì il seguente programma per la prima giornata del torneo: U. S. Triestina-G. C. Triestini, campo sportivo Montebello, ore 13.30; C. S. Ponziana-F. C. Libertas, campo C. S. Ponziana, ore 15; A. S. Edera A-A. S. Edera D, campo A. S. Edera, ore 12; A. XXX Ottobre-A. S. Edera C, campo C. S. Ponziana, ore 13; A. C. Roiano-A. S. Edera B, campo sportivo Montebello, ore 12. Riposa C. S. Ponziana B.

CINEMA E VARIETÀ

Un dramma della passione e del romanticismo al Gran Cinema Italia: «Senza amore». Il genere romantico-sentimentale è stato sempre il preferito dal sesso gentile. Per questo ieri questo cinema-teatro ha accolto un folto pubblico femminile, elegante e distinto, accorso alle proiezioni del dramma «Senza amore» che ha avuto un magnifico successo. Il consenso del pubblico non poteva d'altronde mancare, perchè il lavoro ha indubbiamente il potere di interessare e commuovere. L'interpretazione è affidata a ottimi artisti e la messa in scena è accuratissima. Oggi repliche di «Senza amore». Prima rappresentazione alle 17.

«Miss Doroty» è un cine-romanzo che entusiasmerà il pubblico del Modernissimo. Anche in questo salone si proietta oggi un cine-romanzo di sicuro successo. «Miss Doroty» è il tipo della fanciulla irrequieta che mal sopporta la disciplina dell'istitutrice. Birichina e simpatica ella si innamora di un giovane e con lui lotta per la felicità nell'amore. E' annunciata una grande pellicola «La statua di carne» tolta dall'omonimo popolare dramma. Questa grande film aumenta l'interesse perchè è interpretata da Italia Almirante, l'attrice beniamina e cara al pubblico triestino. Oggi prima rappresentazione alle 17.

La danzatrice Dourga al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi repliche del bellissimo dramma d'amore «Venere nera», protagonisti, la celebre danzatrice indiana Dourga ed Alfredo Bertone.

Cine Edison. Oggi va allo schermo un programma di speciale chiamata: «La vita è una mascherata» magistrale interpretazione della bella Henny Porten. Basta questo nome per richiamare le folle amanti d'un bello spettacolo. Principia alle 17, ultima alle 22.

Lucy Doraine al Cine Savoia nella sua recente interpretazione piena di passionalità «La signora del girasole», a cui non potrà mancare pieno successo. Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà, con la film «Il Dio del caso».

Teatro Fenice. Dalle 17.30 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Largo alle donne!», protagonisti Leonie Laporte e Oreste Bilancia.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Ultimo sogno» con F. Bertini.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Senza amore».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Miss Doroty».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La vita è una mascherata» con Henny Porten.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Venere nera» con la danzatrice Dourga.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La portatrice di pane», di Saverio Di Montepin (III episodio).

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 33). Dalle 16 in poi: «La danza sull'abisso» con Claretta Rosay.

BORSA DI TRIESTE
28 agosto 1924

Rendita 3½%	85.30	Nav. Lussino	865
Consolidato 5%	98.15	» Martinolich	290
Obbl. Venezie 3½%	84.25	Strade ferr. med.	346
Banca d'Italia	1760	» » mer.	627
Banca Adriatica	265	Oceania	153
Commerc. Ital.	1500	Premuda	700
Commerc. Triest.	678	Tramway	188
Credito Italiano	935	Tripcovich	495
Banco di Roma	128	Ampelea	477
Credito Popolare	264	Beni Stabili	1080
Zivnostenska	278	Cant. Nav. Triest.	264
C. g. riep. ungh.	60	Cem. Dalmazia	405
Assic. Generali	7255	» Isonzo	184
Assic. Ital. (1923)	1235	» Spalato	425
Infortuni Milano	3680	Kerka	444
Grandine Merid.	483	Gas Roma	914
Riun. Adriatica	4425	Ilva	267
Nav. Adria	330	Montecatini	261
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	181
» Cosulich	377	Pastificio Triest.	350
» Dalmatia	303	Pilatura Riso	620
» Gerolimich	1130	Stab. Tecnico	665
» Gener. Ital.	680	Terni	637
» Libera Tr.	580	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	375	Pias	1078
» Lloyd Triest.	3070		

CAMBI: su Amsterdam da 865 a 880; su Belgio da 110.50 a 112.50; su Francia da 121.75 a 122.50; su Londra da 101.40 a 101.60; su Nuova York da 22.50 a 22.62½; su Svizzera da 423 a 425; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 67.50 a 68; su Ungheria da 0.0280 a 0.0320; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 28.60 a 28.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 28.60 a 28.80; dollari da 22.45 a 22.55; pezzi da 20 franchi da 87 a 88; lire sterline b. n. da 101.30 a 101.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 27-VIII-1924, L. 435.19.

Borsa di Milano: Rendita 85.60; Consolidato 98.60; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1495; Credito Italiano 957; Banco Roma 128; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 344; Ferr. Meridionali 627; Rubattino 689; Libera Triestina 562; S. N. I. A. 484; Terni 695; Miani e Silvestri 175; Breda 395; Ansaldo 22; Montecatini 264; Metallurgica It. 193; Reggiane 7.50; Fiat 679; Isotta 9.75; Ilva 272; Elba 71; Cascami Seta 1610; Canapificio Naz. 877; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Targetti 365; Cotonificio Cantoni 3700 Cotonificio Veneziano 415; Cotonificio Meridionale 114; Cotonificio Turati 765; La Soie de Chatillon 532; Rossari Varzi 990; Pirelli 785; Industrie Zuccheri 705; Raffineria Lig. Lomb. 800; Distillerie Italiane 328; Molini Alta Italia 930; Eridania 705; Gulinelli 215; Edison 778; Adriatica di Elettricità 213; Marconi 190; Vizzola 1450; Conti 475; Negri 180; Lig. Tosc. di Elettricità 354; Esercizi Elettrici 126; Esport. Italo-Am. 785; Costruzioni Venete 233; Beni Stabili 1070; Grandi Alberghi 190.

CAMBI: Francia 122.10; Svizzera 424.75; Londra 101.58; New York 22.60; Berlino 540; Vienna 0.032; Bucarest 10.15; Belgio 115; Spagna 299.60; Praga 67.60; Budapest 0.03.

Borsa di Roma: Obbligazioni Venezie 84.425; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1498; Credito It. 950; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 627.50; Cosulich 370; Libera Triestina 568; Terni 690; Gas 917; Forze Idrauliche 442; Cementi Spalato 420; Prima Pilatura Riso 623.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1785; Commerciale It. 1502; Credito It. 945; Banco Roma 130; Commerciale Triestina 675; Ferr. Meridionali 629; Ferr. Mediterranee 345; Cosulich 375; Terni 688.50; Cementi Spalato 425.

Borsa di Genova: Obbligazioni Venezie 84.60; Banca d'Italia 1783; Commerciale It. 1494; Credito It. 940; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 629; Ferr. Mediterranee 338; Libera Triestina 562; Cosulich 375; Terni 694.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 27 corr.: corso medio 84.64; Trieste 84.85; Milano 85; Roma 84.925.

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE
PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 15.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 15.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.50 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO
PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.30 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; (da Buie); 21.20 M.

SAPOL BERTELLI
IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA SQUISITAMENTE PROFUMATO
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

La trascuratezza è pericolosa

Mal di schiena, dolori nel curvarsi o drizzarsi, mal di testa e vertigini, disordini urinari, renella o sedimento, sono i primi sintomi del disturbo renale. Per sollevare questi sintomi e per prevenire lo sviluppo di reumatismo cronico, idropisia e infiammazione dei reni e della vescica, cominciate ad usare le Pillole Foster per i reni senza trascuratezza. Questa medicina ha ottenuto effetti rimarchevoli. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40; per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, Cappuccio 19, Milano (8).

ARRIBA
TOSSE PAGANA

Durante le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» (marca «Pertinax») che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le altre farmacie. Fiume, Catti; Gorizia, Pontoni.

LIQUORE
ARNALDI
normalizzatore efficacissimo
ANEMIA - INAPPETENZA - CEFALEE - ecc.
completa la cura dei CACHETS ARNALDI
Nelle principali Farmacie o al laboratorio ARNALDI USCIO (Genova)
Per informazioni rivolgersi alla nostra Agenzia
ENZO D'ANCORA & Co. — TRIESTE, via Rismondo N. 14
Telefono N. 9-77

"TEATRO FENICE"
Oggi inaugurazione
DEI GRANDI SPETTACOLI DI CINE E VARIETA'
con la commedia in 4 atti di HENNEQUIN
Largo alle donne!
Edizione ALBA-FILM di Torino
Interpreti: **Cav. Oreste Bilancia - Alberto Collo - Cav. Vittorio Pieri - Leonie Laporte - Lia Miari - Liliana Ardea - Cav. Alberto Pasquali**
Nella Varietà:
Les Enders acrobati comici musicali
Trio Marcantoni i più forti equilibristi del mondo
Direttore d'orchestra: **Giuseppe Müller**
Gli spettacoli s'iniziano: Nei giorni feriali, dalle **17.30**; festivi dalle **15** in poi
Ultima verso le **22**

Per la nostra piccola macchina da scrivere
con carrello a scartamento normale, ruota smontabile di metallo per caratteri, con 84 segni di scrittura — scrittura subito visibile
cerchiamo rappresentanti solvibili ed attivi
La macchina, che funziona in modo perfetto, può essere venduta al dettaglio a circa 11 - 12 dollari americani.
FROLIO COMPANY — Berlino N. W. 23

Calzature *Calzature*
EXCELSIOR
Via Garibaldi 9 - **Gorizia** - *Via Garibaldi 9*
Il nuovo negozio **EXCELSIOR** *per*
ricco assortimento
qualità merce
prezzi convenienti
saprà certamente fra breve acquistarsi il favore e la stima dello spett. pubblico consumatore.

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Ratealmente
si forniscono stupendi tailleurs, vestiti da sera nonchè mantelli in seta e stoffa. Splendide blouse in maglia seta, ricco assortimento stoffe da uomo e donna, voilè, spugne, vestiti uomo fatti e su misura, impermeabili, biancherie in genere, calzature, divise militari, ecc.
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI E CONDIZIONI
SARTORIA DI PRIMO ORDINE
Via Trenta Ottobre N. 3, I - Tel. 39-20
FILIALE GORIZIA, via Garibaldi N. 26, II

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 29 per il 30 agosto

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuoch.: 295; fuoch.: 5236; carbonai: 2869; operai mecc.: 275; operai cald.: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 455; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 359; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2525, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 921; giovani in I: 317; giovani in II: 333; mozzi coperta: 44; fuochisti: 1148; carbonai: 603; operai meccanici: 60; elettricisti: 88; mozzi macchina: 57; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov. di coperta: 362; mozzi cop.: 1; fuochisti: 1196, 1124, 1126; coperta in II: 346; mozzi coperta: 274; capi fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 28; carbonai: 610; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 349; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 52; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 34; II camb.: 31; III comb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 260; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 194; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 78; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; op. meccanici: 50.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 50; fuochisti: 243; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 33.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 52; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 104; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33: mozzi cucina: 48; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 14; mozzi giovani cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 52: carbonai: 36; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11: mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54: carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2: fuochisti: 4: carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2: marinai: 5; giov. cop. 3; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1: camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno della Società «Veneziana»: Nostromi macchinisti: 2; nostromi coperta: 2; fuochisti: 6; marinai: 5; carbonai: 6; giovani coperta: 13; mozzi coperta: 1; mozzi di macchina: 1; cuochi: 1; camerieri: 1; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 1; giovani di cucina: 1; mozzi di cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 28. N. 3481; imbarcati e cancellati N. 7; totale inscritti il giorno 29, N. 3474.

Previsioni di marea. Per il giorno 30 si prevede l'alta marea alle 9.45 e 21.30 e la bassa marea alle 3.20 e 15.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Risveglio», naz. da Tunisi con 295 tonn. di merce; «S. Giorgio», naz. da Zara con 234 pass.; «Gardenia», naz. da Methil con 4445 tonn. carbone; «Pascoli», naz. da Fiume: «Cherso», naz. da Fiume; «Venezia», naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta», naz. per S. Maura; «Venezia», naz. per Venezia; «Nomikos», ell. per Pireo; «Lodovica», naz. per Spalato; «Beograd», jugosl. per Patrasso.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. I: «Sorrento»; H. 23: «Aussa»; H. 21: «Prinkipo»; H. 14: «Teresa»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 a: «Bellena»; H. 6: «Celio»; M. III, H. c: «Palacky»; H. d: «Gianicolo»; H. 1 a: «Risveglio»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra».

Porto Dognale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Alga»; M. Venezia: «Cherso»; vel. «Caterina»; «Cyclops»; R. O. A.: «Mrav»; Sacch.: «Enrico G.»; «Georges»; «Friuli»; «Indefeenter»; «Metcovich»; Molo F.lli Bandiera: «Pascoli».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Villiam Dallo»; M. V, tr.: «Gardenia»; «Perseveranza»; «Anfitrite»; H. 51: «Sorrento»; H. 53: «Pilsna»; R. VI, H. 55: «Proteo»; H. 55-53: «Vladimir»; M. VI, ost.: «Carla».

Arsenale Lloyd: «Aquileia»; «Bucovina»; «Palatino»; «Adria»; «Genova»; «Duch. d'Aosta»; «Soria»; «Remo»; «Tevere»; «Semiramis»; «Almissa»; «Carnaro».

Cantiere S. Marco: «Edda»; R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».

Molo Olii: «Pavia».

Ferriera: «Gen. Petitti».

Molo S. Sabba: rada: «Ernesto G.».

Cantiere S. Rocco: «Belrorie».

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30; da Trieste per Postumia alle 7.30 e 16.30; da Trieste per Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari, alle 15; da Trieste per Comeno alle 17.15; da Pisino per Albona alle 9.05 e 16.30; da Pisino per Parenzo alle 9.05; da Chersano per Volosca alle 7 (Sea). Per Terranova-Bisterza alle 17. Per S. Canziano e paesi intermedi, giorni feriali: 14, 17. Festivi: 8, 14, 15 e 17. (gestita dai F.lli Klun). Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15, arrivo alle 20.40 (gestita dalla Ditta Feriancich).

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30; da Postumia a Trieste alle 9.30 e 20; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 8.30; da Albona a Pisino alle 8.25 e 17.05; da Parenzo a Pisino alle 16.45; da Volosca a Chersano alle 15.15 (Sea). Da S. Canziano a Trieste 19.15; festivi: 13.30, 19.15 e 20.30. Da Terranova-Bisterza alle 9 (Klun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE perfette, cameriere fine, domestiche con lunghi attestati, bambinaie tutte nazionalità, ed altro personale per hotels, bars, caffè, per Trieste e fuori, offronsi. «Provveditorio», Via S. Lazzaro 23. 73566 A

A. DOMESTICHE, cuoche ed altro sceltissimo personale di servitù, lunghi attestati, per famiglie e locali pubblici, trovasi sempre disponibile all'Agenzia, Machiavelli 24. 73566 A

CUOCHE, cameriere, prestaservizi, domestiche che sanno lavare, cucire ecc., offronsi. Valdirivo 21. 73524 A

DONNA pratica tutti lavori di casa, buoni attestati, offresi subito. Rivolgersi: Valdirivo 23, primo. 73558 A

PRESTASERVIZI capace offresi dalle 11 alle 16. Indirizzo Piccolo. 73446 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA, sappia bene cucinare, capace tutti lavori di casa, cercasi dalle 10 alle 17, buona paga. Via Giulia 32, IV, scala destra, Conforto. 73516 B

A. DOMESTICHE, bonnes, vice-madri, cuoche ed altro personale per hotels, per Trieste e fuori, cercansi. Agenzia, Machiavelli 24. 73566 B

CUOCA semplice, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia, buona paga. Viale Regina Elena 7, II. Tolazzi. 71697 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, 35 posti disponibili, Trieste e fuori, alti mensili; bambinaie, dame di compagnia, ed altro personale per hotels, cercansi. «Provveditorio», Via S. Lazzaro N. 23. 73566 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Valdirivo 27, porta 14, Cohen. 71729 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Via Ginnastica 52. 73498 B

DOMESTICA cercasi. Pallotta, S. Francesco 9. 73536 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi da piccola famiglia. Torrebianca 26, I. 71741 B

DOMESTICA brava cucinare e pe tutti gli altri lavori, massima pulizia, buoni attestati, possibilmente friulana, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi: Rossetti 14, I, destra. 71621 B

DOMESTICA, anche tedesca, con attestati, cercasi da piccola famiglia. Commerciale 328, vis-à-vis 32, porta 4. 71587 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Presentarsi mattina, Piazza Cornelia Romana 2, I, Pastrovich. 71585 B

DOMESTICA cercano coniugi soli, buona paga. Procureria 6, I, porta 10, dietro Municipio. 71641 B

DONNA o ragazza, per tutti lavori, cercasi da piccola famiglia, alto mensile. Rivolgersi: Valdirivo 23, primo. 73568 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia. Canova 21, I, Robba. 71715 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, con attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi: Rossetti 25, porta 7. 71709 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, buona paga. Viale Regina Elena 51, mezzanino, destra. 73522 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per tutto il giorno. Battisti 10, III. 71727 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 94. 73118 B

RAGAZZA forte, per bambino, per tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71647 B

RAGAZZA capace tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi da piccola famiglia, buona paga. Barcola 71, II, destra. 73518 B

RAGAZZA per trattoria cercasi, dalle 10 alle 14. Via S. Vito 6. 71615 B

RAGAZZA con ottime referenze cercasi da piccola famiglia. Via Foscolo 29, porta 15, dalle 9 in poi. 71571 B

RAGAZZETTA e prestaservizi, pomeriggio, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 71721 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Presentarsi ore 9, Piccolomini 6, porta 14. 73530 B

RAGAZZETTA brava per lavori domestici e bambina, cercasi. Ugo Foscolo 40, porta 18. 73576 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, offresi anche interno. Scrivere «72746 C» Piccolo. 72746 C

CHAUFFEUR sardo, abilissimo, trentenne, offresi; disposto recarsi anche fuori Trieste. Referenze ottime. Scrivere «70887 C» Piccolo. 70887 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, occuperebbesi, vettura o camion. Scrivere «73482 C» al Piccolo. 73482 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai casa per bene. Offerte «71559 C» Piccolo. 71559 C

CONIUGI dabbene offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 73450 C

CONTABILE bilancista, perfetto corrispondente italiano, tedesco, offresi per il pomeriggio. Offerte «71577 C» Piccolo. 71577 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, stenodattilografo, pratica bancaria, offresi ore serali. Scrivere «734786 C» Piccolo. 73478 C

GIOVANE diciannovenne, licenza tecnica, con cognizioni commerciali, conosce bene italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, pratico lavori ufficio, disposto viaggiare, occuperebbesi: minime pretese. Scrivere «73552 C» Piccolo. 73552 C

IMPIEGATO praticissimo ufficio, tenitore di libri, semplice, americana, celere dattilografo, corrispondente, offresi per 200 mensili. Scrivere «73468 C» Piccolo. 73468 C

LAVORANTE barbiere cerca posto stabile; per informazioni rivolgersi Piazza Oberdan 4, barbiere. 71355 C

LAVORANTE barbiere offresi. Offerte sub «9200 C» al Piccolo. 9200 C

LUCIDATORE mobili nuovi ed usati lavorerebbe a giornata; miti pretese. Scrivere: Maurantonio, Scorcola - S. Pietro 22, Roiano. 690 C

SIGNORA perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, anche come cassiera, offresi. Scrivere «73430 C» Piccolo. 73430 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, conoscenza italiano e tedesco, già pratica hotel occuperebbesi quale segretaria d'hotel. Offerte «73234 C» Piccolo. 73234 C

SIGNORINA seria, di bella presenza, pratica conteggio, offresi quale cassiera oppure venditrice. Scrivere «9155 C» al Piccolo. 9155 C

SIGNORINA tedesca cerca qualsiasi occupazione in Italia, conosce lingue, dattilografia. Indirizzo: Maria Heinze, Pflügerstrasse 11, Neukölln, Berlin. 71711 C

TRENTENNE pratico cantina con propria clientela offresi, buoni attestati. Scrivere via S. Vito 5, latteria. 73276 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A DOMICILIO vengono riparate macchine da cucire, prezzi modicissimi e garanzia. S. Lazzaro 6. 71645 CC

A JOUR, punto inglese, ricami macchina, bottoni. S. Sebastiano 4 (atrio). 9166 CC

A JOUR a macchina, punto inglese macchina, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 71737 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 15175 CC

SARTA confeziona vestiti ultimi modelli, ricami, a jour, biancheria uomo e donna, in grande partite, per negozio. S.S. Martiri 11, IV. 71691 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI assicurazioni, a stipendio fisso ed alte provvigioni, cercasi da primissimo istituto. Offerte con referenze «73558 D» Piccolo. 73558 D

APPRENDISTA cercasi. Canova 22, officina Jenisch. 73532 D

CAMERIERA capace, per trattoria, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 45, Trattoria Politeama. 71585 D

CAMERIERA pratica anche cucina cercasi prontamente. Tolentino, Via Roma 30, II. 73466 D

CASSIERA praticissima cercasi per negozio manifatture. Offerte con indicazione serie referenze «71589 D» al Piccolo. 71589 D

COCCHIERE bravo e stalliere cercansi; inutile presentarsi se non capaci. Indirizzo Piccolo. 71593 D

CUSTODE, marito e moglie senza figli, con obbligo pulizia locali, cercansi da scuola privata. Offerte «73586 D» Piccolo. 73586 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 18, I. 73452 D

LAVORANTE sarta donna, pratica tailleurs, cercasi per sartoria. Battisti 10, III. 71727 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III 1, III. 73408 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. San Giacomo in Monte 12. 02280 D

PERSONA d'affari, pratica pelli greggie, cercasi quale gerente. Offerte dettagliate sub «73008 D» Piccolo. 73008 D

RAGAZZO per bar cercasi. Viale XX Settembre N. 5. 71719 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi da officina biciclette. Scuola Nuova 1. 73554 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Paduina 19. 73494 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Via Mazzini 19, Cesca, ferramenta. 73540 D

RAGAZZO apprendista pittore cercasi. Indirizzo Piccolo. 71561 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71637 D

SARTA da uomo, brava, per macchina ed occhielli, cercasi. Sartoria Piccoli. 71685 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Felice Venezian 8, III. 73472 D

SARTO tagliatore capacissimo, possibilmente propri arnesi, per lavoro continuo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71583 D

SIGNORINA corrispondente inglese, dattilografa, possibilmente francese, cercasi da primaria azienda commerciale, mezza giornata. Offerte dettagliate sub «71651 D» al Piccolo. 71651 D

SIGNORINA cercasi per ufficio, 150 mensili. Presentarsi dalle 10 alle 12. Via Maiolica 14, III, Morandi. 71595 D

SIGNORINA con lunga pratica d'ufficio, corrispondente italiano, tedesco, inglese, cercasi da vecchia ditta esportazioni. Indirizzo Piccolo. 71565 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, inglese, cercasi prontamente. Offerte presso Giacomo Castellani, Ghega 6. 73526 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco cercasi. Amendolagine, Canal Piccolo 3. 73582 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, perfetta, cercasi prontamente. Offerte con pretese «71289 D» al Piccolo. 71289 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano, pratica ufficio, cercasi prontamente. Offerte scritte, con referenze, sub «73470 D» al Piccolo. 73470 D

STENODATTILOGRAFO corrispondente italiano-tedesco, cercasi prontamente. Offerte con referenze «73246 D» Piccolo. 73246 D

VETRAIO abile cercasi. - Offerte dettagliate «73508 D» Piccolo. 73508 D

VETRINISTA capace cercasi da primaria ditta manifatture. Offerte dettagliate «71591 D» al Piccolo. 71591 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA oppure vuota, ingresso scale, paraggi villa Necker, Via Tigor, cerca serio stabile. Offerte «73548 E» Piccolo. 73548 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, I. 71731 E

CAMERA matrimoniale, mobilio moderno, luce elettrica, posizione centro, cercasi. - Offerte «71213 E» Piccolo. 71213 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, paraggi Meridionale, cerca impiegata privata. Scrivere «73514 E» Piccolo. 73514 E

CAMERA o cameretta cerca impiegato. Offerte «73506 E» Piccolo. 73506 E

CAMERA, comodo cucina, cercano distinti coniugi. Scrivere «71607 E» Piccolo. 71607 E

CAMERA libera, vitto, luce, paraggi S. Andrea, cerca capitano. A. S. Deposito 11.o fanteria, Capodistria. 71606 E

STANZA ammobiliata indipendente, cerca prontamente impiegato stabile. Offerte «73320 E» al Piccolo. 73320 E

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi Giulia, cercano coniugi con bambino. Indirizzo Piccolo. 73523 E

STANZA ammobiliata, con bagno, cercasi. Salita Trenovia 344, Pendice Scorcola, portiere. 73442 E

STANZA ammobiliata, centrale, luce, eventualmente bagno, vitto, cura guardaroba, cerca signore serio, stabile. Rifletesi unicamente su ambiente elegante e vitto fino; prezzo inconferente, purchè corrispondente esigenze. Offerte «73476 E» al Piccolo. 73476 E

STANZA elegante, ingresso libero, centro, fra Piazza Venezia e Piazza Goldoni, cerca prontamente distinto signore; nessun disturbo. Offerte «71569 E» al Piccolo. 71569 E

STANZE 1-2, vuote, posizione indifferente, cercano coniugi soli istriani. Scrivere «71553 E» al Piccolo. 71553 E

STANZETTA ammobiliata, poco comodo cucina cerca donna assente tutto giorno. Offerte «71679 E» Piccolo. 71679 E

STANZETTA vuota, comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Scrivere «73448 E» Piccolo. 73448 E

STANZETTA vuota, possibilmente comodo cucina, mattina, vicinanze Garibaldi, cerca impiegata. Offerte «73440 E» Piccolo. 73440 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. VITTO famigliare darebbesi a signore o signorine distinte. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 15. 73496 F

A. CAMERE vuote, diverse posizioni, affittansi. Via Valdirivo 23, primo. 73562 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, volendo bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73504 F

AMMOBILIATA, lussuosa, vista, luce elettrica, bagno, sala pranzo, pogginolo, cucinetta separata, casa signorile; affittansi; centro. Indirizzo Piccolo. 73504 F

AMMOBILIATA due letti, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 32, I, destra. 71703 F

AMMOBILIATA, due letti, affittasi; ingresso libero, paraggi Unità. Rivolgersi Giuliani, Commestibili, Beccherie 7. 71689 F

AMMOBILIATA bella affittasi. Visitare ore 10 in poi, S. Nicolò 13, II. 73584 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinto signore. Via Donizetti 3, II, destra. 73464 F

AMMOBILIATA due letti, volendo vitto, affittasi. Ireneo 5, 13. 71613 F

AMMOBILIATA elegantemente, scrupolosa pulizia, luce elettrica, soleggiata, vista sulla piazza, casa signorile, presso persona distinta, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 71609 F

AMMOBILIATA affittasi distinti signori; luce. Artisti 3, III, sinistra. 71643 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10, I. 71731 F

CAMERA vuota, affittasi a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 73520 F

CAMERA con due letti affittasi; escluso donne. Giulia 19, II, porta 8. 71671 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, unico subinquilino, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 73474 F

CAMERETTA ammobiliata, pulita, chiara, affittasi. Via Udine 35, porta 8. 71701 F

FAMIGLIA distinta prenderebbe bambina o bambino a costo. Offerte «73488 F» Piccolo. 73488 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, eventualmente con salotto, affittasi. Via Ugo Polonio 3, terzo. 71723 F

STANZA uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 73546 F

STANZA splendida ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente presso persona sola. Guido Zanetti 1, secondo, sinistra. 73534 F

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 71665 F

STANZA, buon vitto, trovano due signori. Rismondo 3, porta 16. 71699 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a signore solo. Piccolomini 6, II, porta 10. 71673 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi, vicino stazione. Geppa 17, primo. 71739 F

STANZA, vitto, luce affittasi. S. Nicolò N. 10, terzo. 71735 F

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, massima pulizia, centro, distinta famiglia affitta. Guido Brunner 5, secondo. 73432 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Via Sanità 14, porta 15. 71599 F

STANZA stupenda, ingresso libero, centrica posizione, luce elettrica, affittasi possibilmente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 71601 F

STANZA ammobiliata affittasi. Torrebianca 9, secondo. 71633 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, uno o due letti, luce, affittasi. Ruggero Manna 20, I, destra. 73502 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, in Corso V. E., primo piano, affittansi uso scrittoio. Telefonare 1920 73556 F

STANZE due affittansi ad uso ufficio; in piazza dell'Unità. Indirizzo Piccolo. 71667 F

STANZETTA bene arredata, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 12, I. 73580 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torre Bianca N. 21: aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

APERTURA 1.o settembre dei seguenti corsi serali abbreviati per giovinetti, adulti e signorine: Ragioneria, agrimensura, nautica, Istituto tecnico. Magistrali inferiori, complementari, italiano (grammatica e letteratura), tedesco, francese, inglese (per principianti e iniziati), stenografia ecc. Istituto «Battisti» (Via Battisti N. 10). 02275 G

ACCURATE ripetizioni tutte materie, tutte scuole medie. Corsi, lezioni singole. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10). 02275 G

GIOVANOTTO abbia assolto scuola commerciale superiore cercasi per insegnamento a ragazzo seconda inferiore. Offerte «71677 G» Piccolo. 71677 G

ISTRUZIONE gratuita collaboratori vasta impresa editoriale riviste. «Scientia», Foscolo 2. 02280 G

MAESTRA tedesca cercasi. Offerte «71597 G» Piccolo. 71597 G

SIGNORA giovane, sola, offresi istruzioni bambini tedesco italiano, alcune ore, eventualmente tutti dopopranzi. Kragi-Boccaccio 29. 73030 G

SIGNORINA toscana, bellissima pronuncia, cercasi per lezioni in lingua italiana a distinta signora. Rivolgersi via Torre Bianca 4, presso Vigor, dalle 9 alle 10 ant. 73462 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia smarrita. Mancia rinvenitore. Via Cologna 59. 71649 H

MANOVELLA automobile smarrita percorso veduta Romagna, Carducci, Coroneo, Palestrina. Mancia portandola Battisti 20. Cosolo. 71661 H

MAZZO chiavi smarrito giovedì via Spiridione, Corso, piazza Borsa, via Lucia, viale Terzarmata. Rinvenitore buona mancia. Indirizzo al Piccolo. 71629 H

PORTAFOGLI con iniziale «G» smarrito. Mancia portandolo magari solo documenti. Corso Garibaldi N. 18, porta 13. 71617 H

TASCA a cinghia contenente due biglietti del Monte, occhiali, temperino, smarrita. Buona ricompensa portandola Piccolo. 71567 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONI semiammobiliate, vuote, diverse posizioni e condizioni offre Valdirivo 23, primo. 73568 I

AFFITTASI primo piano, casa via S. Francesco 21; per ufficio, industria leggera, deposito, con proprio accesso. 71669 I

APPARTAMENTI diversi vuoti, ammobiliati, più posizioni, condizioni offre Agenzia Machiavelli 24. 73566 I

LOCALI due, uniti o divisi, affittansi immediatamente. Adattatissimi per garage, negozio, sala da società, industria, confort moderno, posizione centrale. Offerte sub «71705 I» al Piccolo. 71705 I

LOCALI diversi, via Foscolo, XX Settembre, Media, Crociferi, affittansi prontamente. Amministrazione Klauer, via Rossini 2, secondo. 73018 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini n. 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 73610 I

MAGAZZINO d'angolo, spazioso, affittasi prontamente. Via San Francesco 40. 71351 I

MAGAZZINO metri quadrati 200, affittasi. Via Carpison 1. Informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 67533 I

QUARTIERE camera e cucina, mezzo ammobiliato, acqua e gas affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73512 I

QUARTIERE città, camera chiara, cucina scura, finestre in corte affitto 20 cedo senza impegnativa. Scrivere «73500 I» Piccolo. 73500 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas centro, semiammobiliato cedesi. Carducci 12 portiere. 71695 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, veranda, telefono, secondo piano, Via Geppa; altro eguale, con giardino, primo piano, Corso Garibaldi, cedonsi. Milliava, Caffè Centrale, ore 10. 02281 I

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, acqua, gas, centro scambiasi con uno più piccolo. Indirizzo Piccolo. 73456 I

QUARTIERE di camera e cucina ammobiliato, adatto sposi cedesi causa partenza, Roiano. Indirizzo Piccolo. 73434 I

QUARTIERE due camere, cucina ammobiliato, Roiano, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73436 I

QUARTIERE 2 camere, cucina con poggiolo, acqua, gas affitto minimo, fermata tram Paolo Diacono scambiasi con quartiere 4 camere ed accessori pagando spese in più. Offerte al Piccolo. 71557 I

QUARTIERE signorile, due stanze, camerino bagno, paraggi Kandler scambiasi con appartamento tre camere, camerino bagno, posizione centrica. Offerte «71619 I» Piccolo. 71619 I

QUARTIERE vuoto 4 stanze, accessori, confort, casa signorile, affittasi subito, senza buona uscita. Offerte «71611 I» Piccolo. 71611 I

QUARTIERI di più grandezze e posizioni trovasi disponibili. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 73566 I

STUDIO pittura affittasi prontamente. Vittorio Emanuele III. n. 9, dalle 14.30 alle 16.30. 71639 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO da 2 a 4 stanze, vuoto o semiammobiliato cerca direttore pagando qualunque importo. Offerte «73570 L» Piccolo. 73570 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori cercasi urgentemente qualunque condizione. Scrivere «71725 L» Piccolo. 71725 L

APPARTAMENTO 5 stanze o più grande cerca famiglia inglese; compenso 12.000. Scrivere «71743 L» Piccolo. 71743 L

QUARTIERE signorile ammobiliato, comfort moderno, tre camere, camerino, bagno, cucina, cercasi in affitto. Scrivere «73382 L» Piccolo. 73382 L

QUARTIERE vuoto, di 3-4 camere e cucina, comfort moderno, posizione centrale, cercasi subito. Scrivere «71467 L» Piccolo. 71467 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori campagna, villino cercasi prontamente, verso compenso, esclusi mediatori. Scrivere «71563 L» Piccolo. 71563 L

STALLAGGIO con rimessa centrale cercasi. Offerte «73572 L» Piccolo. 73572 L

STANZE una o due, ammobiliate o vuote, con cucina, cercano coniugi tedeschi senza figli. Offerte: Cave Illirico Romane, Via Boccaccio 25, telefono 26-56. 71035 L

VILLA vuota oppure ammobiliata, lussuosa, vista al mare, 7 camere, camerini, bagno, giardino, eventualmente garage cercasi in affitto. Scrivere «Vigor», via Torre Bianca 4. 73460 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITO princesse di Gabardin, nuovo, moderno vendesi lire 145, Rieger, Commerciale 3. 71737 M

ABITO completo nuovo uomo vendesi occasione. Ruggero Manna 20, I destra. 73502 M

BILANCIA centesimale, carretto a suste vendesi Rivolgersi E. Toti n. 14. Curet. 73544 M

CARROZZELLA bambini «Premier», mantellina da neonato, occasione vendonsi. Rossetti 51 a, porta 8. 73430 M

CASSA Controllo National, seminuova, Monopol usata vende Müller, Ireneo 6. 71717 M

CASSAFORTE N. 2 con tesoro vendesi. Via Mazzini 19, negozio Cesca. 73540 M

CHIUSURA scrittoio con lastre e pavimento vendesi. D'Azeglio 1, deposito liquori. 71693 M

FUCILE Hammerless, cal. 12, prova polvere Vida, vendesi, occasione. Caffè Battisti, XX Settembre, mattina. 02276 M

LAMPADA elettrica 4 fiamme vendesi. Via Mazzini n. 19, III. 73540 M

LAPIDE decennale adatta tomba famiglia, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 71625 M

MACCHINA cucire perfettissima, massima garanzia, vendesi occasione. Cervellini, Carducci 27. 15072 M

MACCHINA calzolaio a bracciale, quasi nuova vendesi. Riborgo 9, p. IV, ore 2-3, esclusi rivenditori. 73012 M

MACCHINA scrivere Ideal, Adler, piccola da viaggio vende occasione Müller, Ireneo 6. 71717 M

MACCHINA cucire famiglia, Singer, altra sarto vendonsi. Punta Forno 4. 9165 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi causa bisogno. Beccherie 3, III sinistra. 71551 M

MANICHE grevi a vite, cassetta ordigni meccanico completa, lire gas, casellario lettere vendo. Navali 11. 71623 M

SCANSIE con sottobanchi a cassetti vendonsi prontamente. Oreficeria Corso 15. 71631 M

SOPRABITI uomo, donne, oggetti diversi vendo. Ginnastica 1, IV, 12. 71659 M

TINAZZI con torchio compreso utensili da cantina, vendo. Via S. Michele 12. 71653 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CRISTALLI due, cercansi occasione: m. 1.05 per 2. Offerte E. Camerino, via Felice Venezian 6. 73518 N

MOLTIPLICATRICE rotativa Roneo, nuova o buono stato cercasi. Offerte «71681 N» Piccolo. 71681 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ATTENZIONE: Compro mobili, camera pranzo, letto, pezzi singoli; scrivania, pulti, pianino. Rivolgersi Beccherie 5. 9164 NN

ATTACCAPANNI noce americana, grande cristallo, vendesi traslocando. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02278 NN

CAMERA letto matrimoniale, rovere, 1400, altre faggio, frassino, mogano; mobili per studio, cucine, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2265 NN

CAMERA letto noce 1200; altra mogano lucida, nuove, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 73564 NN

CAMERA completa moderna vendo partendo, prezzo mite. Piazza Borsa 9, III. 73444 NN

CAMERA matrimoniale, anteguerra, noce americana, finissima, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02278 NN

CUCINA solida, lussuosa, laccata, con marmi, vendo, Chiozza 42, falegname Calligaris. 71657 NN

CUCINA grande modernissima, marmi, 900; altra piccola, senza marmi, 650. Ferriera 16. 73550 NN

LAVAMANO due persone e due sgabelli, cercansi. Via Carducci 12, porta 24. 71575 NN

LETTI due completi, 420; altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospitale) 73564 NN

LETTI 2, uno sgabello, 1 lavamano ferro vendo. Valdirivo 23, I, destra, porta 4. 73433 NN

LETTO ferro con rete, solamente 145; altro lamiera bellissimo, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2268 NN

PER 150 lire offro letto susta quasi nuovo, tavolino. Indirizzo Piccolo. 71663 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino germanico incrociate, metallica lire 3200. Pianoforte mignon nero 5000, nove 4200. «Boesendorfer» mezzacoda 1900. Via Sanità 16. 15231 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 72000 NN

PIANINO o pianoforte usato compero. Via Giulia 54-IV, sinistra. 73004 NN

SCAFFALI e vetrine vendonsi prezzo irrisorio. XXX Ottobre 17, maglieria. 71311 NN

SCRIVANIA, tavoli, fusti, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2267 NN

SEDIE ferro pieghevoli, giardino, altre legno, lire 12 in poi, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2271 NN

STANZA pranzo quercia vendesi. Felice Venezian 4, I. 73454 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

CON la stagione calda i vostri bambini vanno soggetti alla gastroenterite acuta, quella malattia a ragione tanto temuta, che coi sintomi di diarrea e vomito ed improvviso deperimento minaccia seriamente la salute del vostro bambino. Ai primi segni manifesti di questa malattia, alle prime scariche diarreiche porrete riparo ricorrendo alla pozione di Bismuto aromatizzato preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CIOCCOLATTINO vermifugo «Arriba» è il migliore per i bambini perchè i medicamenti in esso contenuti sono così bene mascherati che i bimbi dell'«Arriba» ne fanno una ghiottoneria. In vendita ovunque. 724 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

LAMPADINE fulminate acquistansi. Deposito lastre, piazza Oberdan 3. 15229 O

LASTRICATO vendonsi 50 metri quadrati. Godina, Settefontane 485. 73142 O

MODISTERIA Zanier, corso Garibaldi 11, novità cappelli velluto. 71687 O

PELLICCERIE: volpi nere, collari, mantelli finissimi, pelo guarnizione, ricco assortimento, prezzi modici. Pellicceria Martellani, Gatteri n. 32. 000 O

RICAMI, merletti mano. Cedo stock circa 60.000, prezzo costo. V. Bolla, Zara 21, Lido, Venezia. 15207 O

UN preparato a base di creosoto, che non produce nè bruciore, nè altri disturbi di stomaco, che ha un grato sapore, che è veramente efficace nei casi di catarro dei bronchi e dei polmoni, nella polmonite come nell'apicite, nella bronchite come nella tubercolosi, dovrebbe chiamarsi l'ideale dei medicamenti. Questo è il Creofosfolactol, che nelle sue forme di tubercolosi avanzata accompagnata da forte espettorazione, giova moltissimo. L'ammalato nelle notti in cui sta seduto per ore ed ore sul letto sente vieppiù il bisogno di aria. Calmare i suoi disturbi, alleviare le sue sofferenze deve essere il nostro principio. Il Creofosfolactol disinfetta le vie aeree, dà la forza per sopportare il male. Con esso il malato emette nel proprio organismo quelle sostanze che favoriscono la guarigione dei focolai tubercolari. Il Creofosfolactol si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA germanica, articolo tedesco, novità grande consumo, cerca attivi agenti ogni centro, buone condizioni. Società «Osmas», Casella 261, Milano. 5773 P

GIOVANI produttori cercansi per vendita articolo speciale, ottimo avvenire, dopo prova. Offerte dettagliate «73268 P» Piccolo. 73268 P

MONFALCONE cercansi piazzisti per visitare famiglie, lauto guadagno. Presentarsi Osteria alla Pace, via Verdi, dalle 18 alle 21, sabato. 71573 P

PIAZZISTA alimentari, capace, ottime referenze, cerca primaria ditta. Offerte «73574 P» Piccolo. 73574 P

SIGNORI, signore, anche provincia, per lavoro, introdotti clientela privata, cercansi. Offerte «73492 P» Piccolo. 73492 P

VIAGGIATORI piazzisti disposti collocare portantissima specialità antimalarica, ... mente conosciuta, cercansi ovunque. ... provvigione. Scrivere Casella 49-D, Unione ... blicità. Roma.

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AUTOVETTURETTA 4 posti acquisterei ... biando con bellissima stanza pranzo noce, lavoro finissimo, altorilievi, marmi ecc. Scrivere Valle, via Trieste 103-I, Fiume.

BICICLETTA vendesi lire 200. Petronio 7-III, sinistra.

BICICLETTA nuovissima, costò 780, vendesi 370. Milano 29, bar.

PARTI ricambio auto, cuscinetti, sfere, carburatori Memini, Conti-Corsini-Zanon, Stuparich.

VETTURETTA perfetto ordine marcia, ... torpedo, nuova, vendo novemila trattabili. Fontana, via Zorutti, Monfalcone.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CINEMATOGRAFO, anche in Istria, compero o affittasi. Offerte dettagliate «73490 R» Piccolo.

IMPIEGO garantito a persona giovane, ... terosa lavorare, che disponga 25.000 ... verso ottima interessenza. Scrivere «71531 R» Piccolo

LOCALE, impianto luce, forza motrice, ... cesso, cedesi causa partenza. Ginnastica ... lateria.

MAGAZZINO centro affittasi tutto o ... eventualmente cedesi negozio. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO bene avviato manifatture, ... causa partenza. Informazioni, via Torre ... gozio chincaglie.

NEGOZIO commestibili, delicatezze, buona posizione, forte lavoro garantito, vendo. ... siak, Gelsi 5-III.

NEGOZIO posizione centralissima, luce, ... trica, bellissima installazione, affitto ... diversi anni contratto, vendesi con tutti ... sili. Offerte «71745 R» Piccolo.

OFFICINA lavorazione metalli, per ingrandimento cerca 10.000, anche come socio. ... «71675 R» Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASETTA Barcola, sulla Riviera, sette ... una terrazza, vendesi. Rivolgersi Janach ... Milano 12.

TERRENO vicinanze Servola vendesi ... Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

VILLA Tartini, Strugnano. Miglior luogo convalescenti e bisognosi di riposo. Per ... ni tutte le cure necessarie. Trovansi ... stanze con tutto l'occorrente a prezzi ... sati.

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. UNA visita alle vetrine ed all'interno Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. ... zaro, via delle Torri, dimostrerà il vantaggio della scelta e l'onestà dei prezzi.

A. ZITELMANN, Piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, calzature, ... lerie, cotonerie, quadri, orologi, ombrelli ... da lire 5 a lire 100 mensili senza acconto.

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo forfora al cuoio capelluto con la Filotrix ... Farmacia «Alla Madonna della Salute», ... S. Giacomo.

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia ... minaccia sempre il vostro organismo, ... do subdolamente i vostri tessuti, rendendovi ... felici pei disturbi che non vi lasciano ... come vertigini, mal di capo, stordimenti ... sturbi di cuore ecc. Questi sono i ... male che sta avanzandosi. Curatevi perciò ... fiduciosa costanza prendendo la Jodopar... Dopo la prima cura sentirete subito un ... fico miglioramento, ma continuando ... mente la cura tutti i disturbi dipendenti ... l'arteriosclerosi verranno eliminati. ... parillina è un preparato della Farmacia ... Madonna della Salute», Trieste, S. ... Trovasi ovunque.

IL fosforo è un componente essenziale ... stro organismo. Tutti i disturbi che ... scono all'apparato nervoso, come la ... za continua, esaurimenti, neurastenia ... tenza ecc., si curano dando all'organismo ... sforo di cui esso manca. Il fosforo in ... ipofosfiti è il rimedio più apprezzato ... Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfo... Farmacia «Alla Madonna della Salute», ... ste, S. Giacomo.

IL soldato denunciato invita le due signore ... che la sera del 25 agosto trovavansi al ... no della Stazione Centrale, a presentarsi ... giudice inquirente del Tribunale Militare ... testimoniare sul fatto colà avvenuto ... targli una punizione.

INDUSTRIALE cerca signora sola, agiata, ... quantenne, scopo matrimonio. Scrivere ... U» Piccolo.

LE signore che desiderano un cappello ... te sono pregate di visitare il grandioso ... mento modelli parigini e comuni del ... Francescato, Via Pesce 4, telefono 35-20 ... mento riformazioni, che vengono guarnite ... Alle modiste sconto.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti ... le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Giardino ... prolungata), villa propria. Telefono ...

PAVA mia diletta, tua mancanza mi ... sincero sono, unico mio amore. Tante ... so sempre.

QUARANTACINQUENNE distinto, negoziante ... industriale, 40.000 rendita annue, sposerebbe ... gnorina o vedova dai 30 ai 40 anni, colta ... vera, purchè maestra, bella, ... «71603 U» Piccolo.

SIGNORE Bianca benissimo con ... tempo.

Maria ved. Gajo

spegnevasi serenamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo figlio **ing. BRUNO,** a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipa il grave lutto.

I funerali seguiranno sabato 30 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Domenico Rossetti N. 3 direttamente al Camposanto per la tumulazione della cara salma in tomba di famiglia.

Trieste, 28 agosto 1924.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

VINCENZO RIAVITZ

d'anni 27, macellaio

si spense serenamente oggi dopo lunghe e penose sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i genitori **FRANCESCO** e **MARIA,** i fratelli **UGO** e **PINA,** i quali, in unione alla fidanzata **LEA KLINKON,** agli zii ed ai cugini, danno parte della grave sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 30 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

MICHELE CUSTERLIN

d'anni 77, chiudeva la sua vita dopo lunghe e penose sofferenze, lasciando nell'indicibile dolore e nello strazio la moglie **CATERINA nata ZUFFER,** i figli **ANTONIO, RODOLFO, ANGELO, ARISTODEMO, VLADIMIRO e VIRGINIA** col marito **FRANCESCO URSICH,** il fratello **ANTONIO,** le nuore, i nipotini e congiunti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 29 corrente ad ore 15.45, partendo dal Largo del Giardino pubblico (vicino Caffè Firenze).

Trieste, 28 agosto 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

René Vincy 58

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

VI

Romano W. Majorel non è soddisfatto. A Fleury-eu-Bière, nei pressi di Melun, Abele Müller possiede una graziosa casa di campagna, dove prima della guerra invitava sovente degli amici per delle partite di caccia. La casa, con le ampie terrazze laterali, di uno stile semplice ed elegante, sorgeva in mezzo a un folto giardino piantato d'alberi secolari.

Quella mattina, chiuso in un salotto del piano terreno, Abele Müller era intento a bruciare delle carte che avrebbero potuto comprometterlo.

Lo si sarebbe preso per un cospiratore intento a distruggere le prove di una congiura.

L'uomo d'affari era stato invitato a recarsi il domani in tribunale per fornire ampi particolari circa il noto affare degli «stocks» di guerra del campo di Coquelourde.

Pur attraversando un periodo alquanto critico, Abele Müller non appariva eccessivamente preoccupato.

Non aveva forse a sua disposizione la cassaforte del suo amico Majorel?

Da quel lato tutto procedeva a gonfie vele.

Aveva saputo dal marchese che Elena era in suo potere, e la contessa gli aveva scritto che il suo matrimonio con Romano era fissato per i primi giorni di dicembre.

Abele Müller si sentiva sicuro, quasi lieto, senza preoccupazioni per l'avvenire: aveva trovato in Majorel la sua vena d'oro.

Qualcuno battè alla porta.

Era Bouteillet, il custode della villa.

— Il signor Romano Majorel, chiede di parlare al signore.

— Majorel?... Ma sì, giunge a proposito, fate passare, mio vecchio Bouteillet.

E Abele Müller dopo aver accuratamente chiusi i cassetti dello scrittoio, andò incontro all'inaspettato visitatore.

— Siate il benvenuto, caro amico — esclamò stendendo la mano a Majorel.

Ma il caro amico non aveva l'aria soddisfatta e i suoi occhi avevano un'espressione tutt'altro che gaia.

— Che vi accade? — chiese Abele Müller aggrottando leggermente le ciglia.

— Che mi accade? — ripetè Romano. — Conoscete il signor Bourgoin-Dufour? —

Abele Müller scrollando le spalle. — Personalmente non lo conosco, ma è un magistrato assai noto a Parigi.

— Ah sì? — disse Romano porgendo un foglio all'uomo d'affari. — Ecco un autografo di questo magistrato molto noto a Parigi. Che significa ciò? Mi avete implicato nelle truffe del campo di Coquelourde! E' così che intendete gli affari, voi?

Abele Müller sorrise.

— Vi emozionate per così poco, mio buon Majorel? Ah! siete stato citato anche voi? Ma è una sciocchezza. In un quarto d'ora saprò convincere il magistrato che la nostra coscienza è candida come la neve.

— Ma intanto che cosa avete bruciato? Delle carte compromettenti eh? — esclamò Romano in tono sospettoso.

— Voi volete scherzare mio buon Majorel — rispose ridendo Abele Müller. — Ho bruciato delle lettere d'amore. Perchè anch'io... penso ad ammogliarmi... A proposito, come sta la signora de Wys-Marines?

Le labbra di Romano W. Majorel tremarono ed il suo volto assunse un'espressione strana ed impenetrabile.

— La signora de Wys-Marines sta benissimo, grazie — rispose tranquillamente.

— Ella è ritornata con voi a Parigi?

— No.

— E' rimasta a Chanterelle?

— Nemmeno.

— Che intendete dire?

— Ignoro dove l'abbiano condotta.

— Chi? Suo fratello?

— Non si tratta di suo fratello.

— E di chi allora? non comprendo...

— Si tratta di lord Reginaldo Feenix, visconte di Tewkesbury e barone Montagn.

— Non conosco lord Reginaldo — rispose alquanto turbato l'uomo d'affari. — Conosco vagamente un sir Reginaldo, fratello di lord Austen capo della famiglia Feenix.

— Lord Austen è morto.

— Morto!

— Sì, in seguito ad una caduta da cavallo.

Macchinalmente Abele Müller sedette sul divano in faccia a Romano Majorel.

(Continua)